

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 15 aprile 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2015, n. **346**.

Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. Approvazione del III Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2015, n. 346.

Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. Approvazione del III Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'articolo 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della L. 24 giugno 2009, n. 77;

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 di attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

Viste l'OPCM 3907 del 13 novembre 2010 e l'OPCM 4007 del 29 febbraio 2012 di attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale 15 aprile 2013, pubblicato nella GU n. 160 del 10 luglio 2013, di ripartizione delle risorse finanziarie l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013;

Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 recante "Testo unico governo del territorio e materie correlate" ricomprensente l'abrogata legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e ssmmi recante "disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica";

Visti i documenti attuativi (deliberazioni di Giunta regionale 20 febbraio 2012, nn. 165, 166, 167, 168, 169, 170 e 171) in materia di "normativa sismica" di cui al Capo VI della LR 1/2015, ancora applicabili, ai sensi del comma 3 dell'art. 271 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, sebbene formulati originariamente a corredo e per i fini della L.R. 5/2010 e smi;

Vista la D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012 recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012 - Annualità 2011.";

Vista la D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 recante "D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.";

Vista la D.G.R. 19 novembre 2013, n. 1289 (BUR 55 dell'11 dicembre 2013) recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. Annualità 2012";

Vista la D.G.R. 16 giugno 2014, n. 720 (BUR n. 32 del 2 luglio 2014) recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del II Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. Annualità 2012";

Vista la D.G.R. 18 febbraio 2015, n. 171 (BUR n. 13 del 4 marzo 2015) recante "DGR 720 del 16 giugno 2014: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. II Programma regionale annualità 2012. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.";

Vista la D.D. n. 6552 del 12 agosto 2014 recante "O.P.C.M. n. 4007/12, interventi di prevenzione sismica su edifici privati di cui alla D.G.R. n. 828/14. Rettifica della tabella di cui all'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 4679 dell'11 giugno 2014. - Conferma accertamento economie per € 342.447,90.";

Vista la D.D. n. 6519 dell'11 agosto 2014 recante "O.P.C.M. n. 4007/12, interventi di prevenzione sismica su edifici privati di cui alla D.G.R. n. 828/14. - Presa d'atto esclusione intervento del sig. Giovanni Urbani ricadente nel comune di Gubbio. Conferma recupero di euro 252.968,83 dal Comune di Gubbio.";

Considerato che a seguito di ricognizione del Servizio regionale competente è stato stimato un residuo finanziario di € 12.000,00 quale importo mai impegnato nel programma regionale dell'annualità 2011, di cui alla D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 604 del 26 maggio 2014 recante "D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett c) dell'OCDPC n. 52/2013. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.", con la quale sono stati contemporaneamente accertati residui mai impegnati nel I Programma regionale dell'annualità 2012 (di cui alla D.G.R. n. 1289/13) per € 395.500,00;

Visto e considerato che con i successivi atti sono stati accertati residui, per complessivi € 496.300,00, mai impegnati a seguito del I Programma regionale dell'annualità 2012 (D.G.R. n. 1289/13) per la mancata attivazione degli interventi di rafforzamento locale prima dei definitivi trasferimenti regionali ai Comuni interessati, così come di seguito specificato:

- D.D. n. 9902 dell'1 dicembre 2014 (Comune di Gubbio), residuo per € 402.000,00;
- D.D. n. 1368 del 12 marzo 2015 (Comune di Umbertide), residuo per € 20.000,00;
- D.D. n. 10684 del 17 dicembre 2014 (Comune di Città di Castello), residuo per € 74.300,00;

Considerato che le somme sopra indicate, ammontanti a complessivi € **1.499.216,73**, sono riutilizzabili, ai sensi dell'art. 15 dell'O.P.C.M. n. 4007/12 e dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, unitamente alle eventuali ulteriori economie e residui generatesi, per le medesime finalità del presente atto a favore di successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire, in accordo alle disposizioni dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/13, l'attivazione, per l'annualità 2012, della seguente ulteriore azione di riduzione del rischio sismico:

a) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett c)), destinando i fondi individuati all'ammissione a contributo, per scorrimento della graduatoria, degli interventi già presenti nell'elenco degli ammissibili a contributo per l'annualità 2011, di cui alle D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 e n. 1289 del 19 novembre 2013, ma non finanziati per carenza dei fondi nelle annualità precedenti;

3) di approvare il "III Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. (art. 2, comma 1, lett.c))" - Annualità 2012" e quanto in esso contenuto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che il Servizio Geologico e Sismico coordina le attività di cui all'OCDPC n. 52/12 quale unico soggetto responsabile dell'attuazione nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri competenti;

5) di stabilire che la somma di € **1.499.216,73**, risultante dalle verifiche contabili per contributi assegnati ma poi revocati ovvero per residui mai impegnati con i precedenti analoghi programmi regionali per interventi di prevenzione sismica su edifici privati, come illustrato in narrativa, sia destinata per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico ai proprietari degli edifici privati individuati per scorrimento della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013 ma non finanziati per carenza dei fondi nell'annualità 2011 (**a valere sul capitolo regionale n. 8878**);

6) di stabilire, quanto alla presente azione:

a) che risultano ammessi a contributo, per scorrimento della graduatoria di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013, **46 soggetti privati (dal numero 131 al numero 176 compreso, con punteggi compresi tra 651 e 538)**, per un importo complessivo di € **1.482.852,00**;

b) che l'accesso al contributo da parte dei soggetti suddetti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinato all'acquisizione, da parte del Comune competente, di una comunicazione del perdurare dell'interesse al contributo;

c) che, per ciascun edificio ammesso a contributo, la tipologia di intervento, il punteggio e il contributo sono quelli indicati nella graduatoria di cui all'Allegato 2 al programma;

d) che i Comuni nei quali sono ubicati gli edifici risultati finanziabili dovranno effettuare opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati. L'erogazione dei contributi da parte dei Comuni ai singoli beneficiari privati sarà eseguita sulla base di quanto previsto dall'art. 14 dell'OCDPC 52/13 e dall'Allegato 6 alla medesima Ordinanza, nonché secondo le disposizioni del presente programma regionale;

7) di stabilire che l'economia di € **16.364,73**, registrata nel presente programma, anche ai sensi del comma 1 dell'art. 15 dell'ordinanza, potrà essere subito destinata al finanziamento di interventi di questo stesso piano regionale o da individuare successivamente con il I Programma regionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 171 del 19 giugno 2014 per azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

8) di stabilire che anche le eventuali ulteriori economie e residui generatesi con il presente programma regionale, saranno subito utilizzabili per le medesime finalità della presente a favore di successivi interventi della medesima graduatoria generale di cui alla D.G.R. n. 469/13 o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

9) di stabilire che la Regione attivi il fondo di cui all'art. 2, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 destinando, al momento, una quota pari ad € **4.600,00** (a valere sul **capitolo regionale 2023**) che sarà assegnata ai Comuni interessati dagli interventi su edifici privati nella misura massima di € 100,00 per ogni intervento attivato nel territorio comunale, così come da Tabella 2b del programma allegato. La quota assegnabile ai Comuni, al momento non perfettamente quantificabile, potrà essere integrata a valere sul medesimo capitolo regionale, secondo le necessità e in accordo con i criteri su esposti, con atto del dirigente del Servizio Geologico e Sismico;

10) di precisare che gli importi di cui al punto precedente possono essere soggetti a compensazione, a discrezione della Giunta regionale, anche in relazione al numero dei contributi assegnati ad interventi effettivamente realizzati in ciascun Comune;

11) di ribadire che la gestione del fondo di cui all'art. 2, comma 6 dell'OCDPC 52/13 e successive è di esclusiva competenza e gestione del Servizio Geologico e Sismico;

12) di stabilire che, per la quota attinente alle materie di prevenzione sismica sugli edifici pubblici e privati, il fondo di cui all'art. 2, comma 6 delle Ordinanze di attuazione dell'art. 11 della legge 77/09 (OPCM 3907/10, OPCM 4007/12, OCDPC 52/13, OCDPC 171/14 e quelle che saranno attivate per i medesimi scopi) concorre, con i fondi regionali, anche alle seguenti finalità:

a) aggiornamento professionale (attraverso corsi, seminari, convegni, mostre, workshops, visite tecniche e quanto altro necessario allo scopo, tanto nel territorio italiano quanto all'estero) in materia sismica dei dipendenti della struttura competente in materia di "Normativa Antisismica e rischio sismico" del Servizio Geologico e Sismico;

b) adeguamento, secondo le disposizioni del comma 6 dell'art. 201 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (ex comma 3, art. 21 della legge regionale n. 5 del 27 ottobre 2010 e smi) e per le medesime finalità del fondo di che trattasi, della struttura organizzativa competente in materia di "Normativa Antisismica e rischio sismico" del Servizio Geologico e Sismico con l'attivazione delle azioni di reclutamento del personale necessario allo svolgimento delle attività conseguenti ai programmi e ai piani regionali di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati;

c) attivazione di forme di incentivazione economica del personale regionale della struttura competente in materia di "Normativa Antisismica e rischio sismico" del Servizio Geologico e Sismico coinvolto nelle attività di prevenzione sismica su edifici privati e pubblici ex art. 11 legge 77/09 anche con l'avvio di appositi progetti in capo al Contratto (collettivo) Integrativo Decentrato;

13) di dare mandato ai Servizi regionali competenti di attivare le azioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente punto e, in particolare, ai Servizi regionali "Bilancio e finanza" e "Ragioneria e fiscalità regionale" di apportare, se utile, tutte le necessarie modifiche alle codifiche dei capitoli regionali di spesa interessati dalle predette azioni al fine di consentirne la rapida attuazione;

14) di stabilire che le risorse finanziarie residue per le azioni del presente programma regionale, non utilizzate dai Comuni per rinuncia o revoca ovvero risultanti da economie registratesi nel corso e alla fine dei lavori saranno incamerate dalla Regione e destinate, per le medesime finalità dalla presente a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

15) di ribadire che la tempistica dettata dall'O.C.D.P.C. n. 52/2013 è inderogabile e che l'assenza di eventuali richieste di proroga adeguatamente motivate dall'istante, opportunamente valutate dal Comune competente ed autorizzate dalle Strutture Regionali, comporterà la revoca del contributo regionale di che trattasi. Il Comune provvederà al recupero delle somme eventualmente già assegnate al beneficiario finale e al versamento delle stesse nelle casse regionali;

16) di convenire, in particolare che, limitatamente e per le finalità del programma regionale di che trattasi, in tutte le zone sismiche della regione per gli interventi di *rafforzamento locale*:

a) è applicabile (laddove non diversamente prevista l'autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 202, comma 2 della L.R. 1/2015 e del § 4 dell'All. 1 alla D.G.R. n.167/2012) il regime del "preavviso scritto e deposito del progetto", ai sensi degli artt. 204, 205 e 206 della legge regionale 1/2015;

b) non è applicabile né l'art. 250, comma 1, lett. a) della L.R. 1/2015 (interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, non soggetti né a deposito né ad autorizzazione sismici) né la deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 166 ("Prima individuazione degli interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Art. 7, comma 3, lett. abis), della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi");

17) di stabilire, limitatamente e per le finalità del programma regionale di che trattasi, che agli interventi di "rafforzamento locale" sia applicato il regime del "preavviso scritto e deposito del progetto" sugli edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3), ferma restando l'applicazione del regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva per le fattispecie previste dall'art. 202, comma 2 della legge regionale 1/15 e dal § 4 della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 167;

18) di stabilire, limitatamente e per le finalità del programma regionale di che trattasi, che agli interventi di "miglioramento sismico" sia applicato il regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva o del "preavviso scritto e deposito del progetto" a seconda che ricadano nelle Zone 1 e 2 ovvero nella Zona 3, coerentemente ai dettami della legge regionale n. 1/2015. Tuttavia, anche per le fattispecie di interventi ricadenti in Zona 3, è esteso il controllo preventivo di tutti i progetti da parte delle strutture provinciali;

19) di stabilire che per i controlli ispettivi in corso d'opera (estrazione in cantiere) e la vigilanza si applicano le percentuali previste nella deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171, ma non si applica però la nota di richiamo recante "Nei casi segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere."

20) di ribadire che le suddette azioni di controllo e vigilanza sismici degli interventi di che trattasi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle Province per le materie sismiche ai sensi della legge regionale n. 1/2015 e in accordo con il dpr 380/01, sono attuate ad "invarianza della spesa" regionale nei confronti delle Province e non costi-

tuiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi, comunque definiti;

21) di dare attuazione al programma in oggetto mediante atti del dirigente del Servizio Geologico e sismico;

22) di autorizzare il Servizio Geologico e sismico ad adottare con proprio atto le eventuali modifiche alla documentazione e alla modulistica allegata al *programma* che si rendessero necessarie per una migliore applicazione e gestione delle attività purché non comportanti modifiche sostanziali ma ascrivibili a mere questioni di dettaglio;

23) di autorizzare, se necessario e funzionale allo svolgimento delle attività di che trattasi e in linea con le disposizioni assunte con la presente deliberazione, il Servizio Geologico e sismico ad adottare con proprio atto le eventuali integrazioni alla quota del fondo di gestione di cui all'art. 2, comma 6 dell'OCDPC 52/13 per la quota di spettanza dei Comuni coinvolti nell'iniziativa;

24) di notificare il presente atto:

a) alle Province di Perugia e di Terni, per l'attuazione delle attività di controllo e di vigilanza delle opere e costruzioni in zona sismica da svolgere per le finalità del presente programma;

b) al Servizio regionale Organizzazione e gestione del personale, per le attività di propria competenza;

c) al Servizio regionale Amministrazione del personale, per le attività di propria competenza;

d) al Servizio regionale Bilancio e finanza, per le attività di propria competenza;

e) al Servizio regionale Ragioneria e fiscalità regionale, per le attività di propria competenza;

25) di dare altresì comunicazione del presente atto:

a) ai Comuni interessati;

b) al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le competenze di merito;

26) di pubblicare il presente atto ed i suoi allegati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

27) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. Approvazione del III Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012.

L'articolo n. 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della Legge 24 giugno 2009, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attivazione dell'iniziativa, che per la prima volta in Italia intende finanziare in modo articolato e prolungato la prevenzione sismica, è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n. 281 dell'1 dicembre 2010, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente, con la pubblicazione nelle G.U. n. 138 del 15 giugno 2012 e n. 50 del 20 febbraio 2013, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/12 e dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/13 "Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77" si sono avviate la seconda e la terza annualità della suddetta iniziativa con la regolamentazione delle modalità di ripartizione dei contributi e con l'indicazione delle specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

In tale ambiti la Regione Umbria è già attivamente coinvolta da tempo ed intende riconfermare la propria partecipazione dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'OPCM n. 3907/10 e riconfermata sia con l'OPCM n. 4007/12 che con l'OCDPC n. 52/13, nonché con la recente OCDPC n. 171/14.

Si ricorda che le ordinanze individuano, fra gli altri, anche gli **Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati**; è proprio in questo ambito che la Regione Umbria ha attivato i seguenti programmi:

— **D.G.R. 18 settembre 2012, n. 1112**, recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012. Annualità 2011";

— **D.G.R. 19 novembre 2013, n. 1289** (BUR 55 dell'11 dicembre 2013) recante "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. Annualità 2012";

— **D.G.R 16 giugno 2014, n. 720** (BUR n. 32 del 2 luglio 2014) recante “Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del II Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. Annualità 2012”.

Con i successivi piani attuativi sono stati ammessi a contributo **156 interventi** (53 con D.G.R. n. 469 del 20 maggio 2013, 77 con D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013 e 26 con D.G.R. n. 720 del 16 giugno 2014) per il miglioramento sismico o il rafforzamento locale di edifici privati per la somma complessiva di **4.3 milioni di Euro**.

Tuttavia, l'esiguità dei contributi, in confronto all'ammontare complessivo degli interventi strutturali, in un periodo economicamente sfavorevole, hanno determinato un elevato numero di rinunce dei soggetti privati ammessi a contributo e definito, al momento, una somma di € **1.499.216,73 per nuovi interventi di prevenzione sismica su edifici privati destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari e/o all'esercizio continuativo di arte o professione e/o ad attività produttive, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza**. Specificatamente:

a) la somma di € 342.447,90 corrispondente all'economia registrata nel programma regionale dell'annualità 2011 (D.G.R. n. 1112/12) ed accertata, con D.D. n. 6552/14, per interventi ammessi a contributo con il piano attuativo regionale di cui alla D.G.R. n. 469/13 ma non attivati prima dei trasferimenti regionali;

b) la somma di € 252.968,83 per somme recuperate (con D.D. n. 6519/14) dal Comune di Gubbio, coinvolto nel programma regionale dell'annualità 2011 (D.G.R. n. 1112/12), per interventi non attivati dopo i trasferimenti regionali al Comune stesso;

c) la somma di € 12.000,00 corrispondente a residui mai impegnati nel programma regionale dell'annualità 2011 (D.G.R. n. 1112/12);

d) la somma di € 395.500,00 corrispondente ai residui mai impegnati nel I programma regionale dell'annualità 2012 (D.G.R. n. 1289/13) per la mancata attivazione degli interventi prima dei trasferimenti regionali, accertati con il medesimo piano attuativo regionale di cui alla D.G.R. n. 604 del 26 maggio 2014;

e) la somma di € 496.300,00 corrispondente agli ulteriori residui mai impegnati nel I programma regionale dell'annualità 2012 (D.G.R. n. 1289/13) per la mancata attivazione degli interventi di rafforzamento locale prima dei trasferimenti regionali, di cui alle ricognizioni del dicembre 2014 .

Si ritiene pertanto idoneo per l'annualità 2012, tenuto conto anche della serie sismica che da tempo interessa i territori comunali dell'Alta Umbria, ammettere a contributo per scorrimento della graduatoria gli interventi su edifici privati già presenti nell'elenco degli ammissibili a contributo per l'annualità 2011, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A (Elenco generale delle istanze pervenute) approvata con D.G.R. n. 469/2013, ma non finanziati per esaurimento delle risorse dedicate.

Pertanto, dal predetto elenco, depurato degli interventi già finanziati, è stata stilato l'elenco regionale dei **46 soggetti privati** (dal numero 131 al numero 176 compreso, con punteggi tra 651 e 538) **ammissibili a contributo per interventi di miglioramento sismico o di rafforzamento locale, distribuiti nei 5 Comuni** di seguito indicati (Tab. 2a del programma):

Comuni	Miglioramento sismico		Rafforzamento locale		Numero interventi (totale)	Importo contributo (totale)
	Numero interventi	Importo contributo	Numero interventi	Importo contributo		
CITTA' DI CASTELLO	6	€ 146.400,00	4	€ 213.700,00	10	€ 360.100,00
GUBBIO	5	€ 238.950,00	24	€ 688.002,00	29	€ 926.952,00
PIETRALUNGA	1	€ 21.300,00	1	€ 20.000,00	2	€ 41.300,00
SAN GIUSTINO	1	€ 30.000,00	1	€ 34.500,00	2	€ 64.500,00
UMBERTIDE	3	€ 90.000,00	0	€ -	3	€ 90.000,00
Totale complessivo	16	€ 526.650,00	30	€ 956.202,00	46	€ 1.482.852,00

L'importo totale dei contributi assegnabili ammonta a € 1.482.852,00, con una economia di € 16.364,73.

Il predetto importo non assegnato (€16.364,73), anche ai sensi del comma 1 dell'art. 15 dell'ordinanza, sarà destinato al finanziamento di interventi del presente programma o in quelli da individuare con il I Programma regionale - annualità 2013 - per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 171 del 19 giugno 2014.

Anche le eventuali ulteriori economie e residui generatesi con il presente programma regionale saranno utilizzati per le medesime finalità della presente a favore di successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

In aggiunta, come esplicitato nel documento allegato al presente, per le finalità del presente programma regionale, del monitoraggio finanziario di contributi statali, dell'efficace controllo dei progetti e delle opere realizzate per gli interventi ammessi a contributo ai sensi dell'ordinanza, con riferimento alle disposizioni della legge regionale 27 gennaio n. 5 e smi (“Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica”. Testo modificato con legge regionale 3 agosto 2010, n. 17 e con legge regionale 16 settembre 2011, n. 8) la Regione intende incrementare sia gli accertamenti preliminari sui progetti presentati dai soggetti privati ammessi a contributo che i controlli in corso d'opera durante lo svolgimento dei lavori.

In sostanza, nell'ambito del presente programma, si intende estendere il regime del “preavviso scritto e deposito del progetto” agli interventi di rafforzamento locale su edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3),

ferma restando l'applicazione del regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva per le fattispecie previste dall'art. 8, comma 2 della legge regionale 5/10 e dal § 4 della dgr 167/12.

Allo stesso tempo, si applicano agli interventi di miglioramento sismico i regimi dell'"autorizzazione sismica" preventiva o del "preavviso scritto e deposito del progetto" a seconda che ricadano nelle Zone 1 e 2 ovvero nella Zona 3, coerentemente ai dettami della legge regionale n. 5/2010. Tuttavia, anche nel caso di interventi in Zona 3, è esteso il controllo preventivo di tutti i progetti da parte delle strutture provinciali.

Come più ampiamente specificato nel programma, per i suddetti interventi è disposto che:

- il controllo e la verifica del progetto sia eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100% del campione;
- i controlli ispettivi in corso d'opera (estrazione in cantiere) e la vigilanza siano eseguiti secondo le percentuali previste dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171;
- il rimborso forfettario di cui all'art. 19 della le 5/10 sia corrisposto dai soggetti privati nella misura prevista per il gruppo e la categoria espressamente indicati per ciascuna tipologia di intervento (intervento locale o miglioramento sismico), nella misura assunta dalle province competenti ed attualmente in vigore;
- le azioni di controllo sui progetti e in corso d'opera svolte dalle province non esimono le strutture comunali competenti dall'effettuare propri controlli e verifiche sia progettuali che in cantiere volti tanto all'ammissibilità a contributo delle istanze che al riconoscimento delle spese sostenute ai soggetti privati utilmente collocati nella graduatoria regionale di merito.

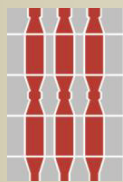
E' bene precisare che le suddette azioni di controllo e vigilanza degli interventi di che trattasi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle province ai sensi della legge regionale n. 1/2015 (già L.R. n. 5/10) e in accordo con il D.P.R. n. 380/01, sono attuate ad "invarianza della spesa" regionale nei confronti delle Province e non costituiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi, comunque definiti, peraltro già in essere, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale, attraverso il contributo annuale della Regione e al "rimborso forfettario", corrisposto dai soggetti richiedenti e interamente riscosso dalle Province.

Infine, si stabilisce che la quota del fondo ex all'art. 2, comma 6 delle ordinanze di attuazione dell'art. 11 della legge 77/09 attinente la gestione degli interventi su edifici pubblici e privati concorra all'adeguamento della struttura organizzativa competente, alla formazione professionale e all'incentivazione del personale altamente specializzato coinvolto.

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Regione Umbria

Servizio Geologico e Sismico

III Programma per l'utilizzo
delle risorse finanziarie
di cui all'OCDPC n. 52 del
20 febbraio 2013 per
interventi di prevenzione del rischio
sismico su edifici privati
(art. 2, comma 1, lett. c))

Annualità 2012

Perugia, Febbraio 2015

Redazione del Programma
Marco Barluzzi

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

INDICE

1. PREMESSE	5
2. RISORSE FINANZIARIE	5
3. INIZIATIVE ATTIVATE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE	6
4. DISCIPLINA TECNICA ED AMMINISTRATIVA	6
5. DISCIPLINA DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO	7
6. INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DELL'ANNUALITÀ 2011	7
7. ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	8
7.1 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
7.1.1 <i>Categoria delle Opere</i>	10
7.2 INIZIO E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI	11
8. OGGETTO DEL CONTRIBUTO	12
9. INTERVENTI STRUTTURALI AMMISSIBILI	13
10. CONTRIBUTI E SPECIFICHE.....	14
11. SPECIFICHE SUI PUNTEGGI ATTRIBUITI	16
12. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	16
12.1 TRASFERIMENTI DELLA REGIONE UMBRIA AI COMUNI.....	16
12.2 EROGAZIONI DEI COMUNI AI BENEFICIARI PRIVATI	17
12.3 EROGAZIONI DEL COMUNE CON FONDI GIÀ RESI DISPONIBILI DALLA REGIONE	18
13. LIQUIDAZIONE DEL FONDO EX ART. 2, COMMA 6.	18
14. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	18
15. ADEMPIMENTI PROCEDURALI DEI COMUNI	19
16. REVOCHE DEI CONTRIBUTI.....	19
17. REFERENTI REGIONALI	20
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	21
ALLEGATO 1 - DISCIPLINA DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO	24
ALLEGATO 2 - TAB. 1: ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO (ESTRATTO DALLA TAB. 1 DELL'ALLEGATO A ALLA D.G.R. N. 469 DEL 20/05/2013). EDIFICI PRIVATI.	29

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

ALLEGATO 3 - TIMELINE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) E C) DELL'OCDPC N. 52/2013 PROGRAMMATE DALLA REGIONE.	34
ALLEGATO 4 - MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER LE FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA C) DELL'OCDPC 52/2013. III PROGRAMMA ANNUALITÀ 2012. EDIFICI PRIVATI.	35
ALLEGATO 5 - MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO EX OCPDC N. 52 /2013 – EDIFICI PRIVATI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 469/13 - III PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITÀ 2012.....	36
ALLEGATO 6 - <i>DICHIARAZIONE DE MINIMIS</i>	38
ALLEGATO 7 - III PROGRAMMA SU EDIFICI PRIVATI - OCDPC N. 52/13, INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. C). RILEVAZIONE INTERVENTI.	41
ALLEGATO 8 - INTERVENTI PRIVATI: RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITÀ.	42
ALLEGATO 9 - <i>SPECIFICHE TECNICHE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI (ART. 2, COMMA 1, LETT. C) DELL'O.C.D.P.C. N. 52/13)</i>	44

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1: CRONOLOGIA PER I CONTRIBUTI DI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PRIVATI. III PROGRAMMA - ANNUALITÀ 2013.	34
---	----

1. PREMESSE

L'articolo n. 11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" della Legge 24/06/09, n. 77 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*) stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attività è stata avviata con la pubblicazione (G.U. n. 281 del 01/12/10) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" e proseguita con le pubblicazioni (G.U. n. 138 del 15/06/2012 e n. 50 del 20/2/2013) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 e dell'**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52** (*Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77*).

Con Decreto 15 aprile 2013, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito le risorse finanziarie per l'attivazione delle azioni di prevenzione sismica e l'Umbria, fra le altre, ha avviato già due programmi¹ per **interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati**, non contemplando, per l'esiguità dei finanziamenti, gli interventi di demolizione e ricostruzione.

Il presente programma sfrutta le economie ed i residui finanziari registrati nelle precedenti ed analoghe attività di prevenzione sismica su edifici privati ex art. 11 della legge 77/09.

2. RISORSE FINANZIARIE

A valere sul capitolo 8878 del bilancio regionale 2015, in ottemperanza ai disposti dell'art. 2, comma 5, e dell'articolo 15, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013, la Regione Umbria riserva all'attuazione del presente programma l'importo di € **1.499.216,73**.

Sono ricomprese nel suddetto importo:

- a) la somma di € 342.447,90 corrispondente all'economia registrata nel programma regionale dell'annualità 2011 (D.G.R. n. 1112/12²) ed accertata, con D.D. n. 6552/14, per interventi ammessi a contributo con il piano attuativo regionale di cui alla D.G.R. n. 469/13³ ma non attivati prima dei trasferimenti regionali;

¹ Si tratta della a) **D.G.R. 19.11.2013, n. 1289** (BUR 55 del 11.12.2013) recante "*Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. Annualità 2012*" e b) della **D.G.R. 16.06.2014, n. 720** (BUR n. 32 del 02.07.2014) recante "*Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del II Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013. Annualità 2012*"

² **D.G.R. 18.09.2012, n. 1112**, recante "*Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 4007 del 29 febbraio 2012. Annualità 2011*".

³ **Deliberazione della giunta regionale 20 maggio 2013, n. 469** (BUR n. 27 del 12.06.2013) recante "*D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 4007/2012. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.*".

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

- b) la somma di € 252.968,83 per somme recuperate (con D.D. n. 6519/14) dal Comune di Gubbio, coinvolto nel programma regionale dell'annualità 2011 (D.G.R. n. 1112/12), per interventi non attivati dopo i trasferimenti regionali al Comune stesso;
- c) la somma di € 12.000,00 corrispondente a residui mai impegnati nel programma regionale dell'annualità 2011 (D.G.R. n. 1112/12);
- d) la somma di € 395.500,00 corrispondente ai residui mai impegnati nel I programma regionale dell'annualità 2012 (D.G.R. n. 1289/13) per la mancata attivazione degli interventi prima dei trasferimenti regionali, accertati con il medesimo piano attuativo regionale di cui alla D.G.R. n. 604 del 26/05/2014;
- e) la somma di € 496.300,00 corrispondente agli ulteriori residui mai impegnati nel I programma regionale dell'annualità 2012 (D.G.R. n. 1289/13) per la mancata attivazione degli interventi di rafforzamento locale prima dei trasferimenti regionali, di cui alle ricognizioni del dicembre 2014⁴.

3. INIZIATIVE ATTIVATE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

La Regione ritiene idoneo destinare le suddette risorse ripartendole tra alcuni degli interventi inseriti nella graduatoria dell'annualità 2011 di cui alla D.G.R. n. 469/13 ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie destinate.

A tale riguardo, si evidenzia come sia ancora esiguo il numero di interventi finanziati nelle precedenti annualità (130 complessivi, 53 con D.G.R. n. 469 del 20.05.2013 e 77 con D.G.R. n. 1289 del 19.11.2013) rispetto alla totalità delle richieste ammissibili (438).

Quanto sopra a fronte di una intensa fase sismica in evoluzione proprio nei Comuni interessati dalle attività del presente programma.

4. DISCIPLINA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché nei relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'Ordinanza, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica⁵ e alle disposizioni regionali e nazionali in materia, laddove applicabili.

Tanto le Amministrazioni comunali coinvolte quanto i soggetti privati richiedenti i contributi di che trattasi, si impegnano a sottostare a tutte le condizioni in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda gli strumenti e le modalità di gestione del finanziamento.

⁴ (limitatamente agli interventi di rafforzamento locale revocati) 1) D.D. n. 9902 del 01/12/2014 (Comune di Gubbio), residuo di € 402.000,00; 2) D.D. n. 9904 del 01/12/2014 (Comune di Umbertide), residuo di € 20.000,00; D.D. n. 10684 del 17/12/2014 (Comune di Città di Castello), residuo di € 74.300,00.

⁵ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e relativa Circolare esplicativa 02/02/2009, n. 617) - e ssmmi.

5. DISCIPLINA DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Con riferimento alle disposizioni contenute nell'**Allegato 1** ed esclusivamente per le finalità del presente programma regionale, del monitoraggio finanziario dei contributi statali, dell'efficace controllo dei progetti e delle opere realizzate per gli interventi ammessi a contributo ai sensi dell'Ordinanza, con riferimento alle disposizioni della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (che ha ricompreso la legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5⁶) e alla delega di funzioni in materia di controllo e vigilanza delle opere in zona sismica alle province ai sensi dell'art. 200 della medesima legge, la Regione ha inteso incrementare il controllo e la vigilanza degli interventi ricedenti nel presente programma.

E' bene precisare che le suddette azioni di controllo e vigilanza degli interventi di che trattasi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle province ai sensi della legge regionale n. 1/2015 e in accordo con il dpr 380/01⁷, sono attuate ad "*invarianza della spesa*" regionale nei confronti delle Province e non costituiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi, comunque definiti, peraltro già in essere⁸.

Si specifica che le azioni di controllo sui progetti e in corso d'opera svolte dalle province non esimono le strutture comunali competenti dall'effettuare propri controlli e verifiche sia progettuali che in cantiere volti tanto all'ammissibilità a contributo delle istanze che al riconoscimento delle spese sostenute ai soggetti privati utilmente collocati nella graduatoria regionale di merito.

6. INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DELL'ANNUALITÀ 2011

Per l'annualità 2012 la Regione intende ammettere a contributo, per scorrimento della graduatoria, gli interventi su edifici privati già presenti nell'elenco degli ammissibili a contributo per l'annualità 2011, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A (*Elenco generale delle istanze pervenute*) approvata con D.G.R. n. 469/2013, ma non finanziati per esaurimento delle risorse dedicate.

Pertanto, dal predetto elenco, depurato degli interventi già finanziati con la medesima deliberazione n. 469/2013 (53 interventi di cui all'elenco della Tabella 2 dell'Allegato A del programma) e con la successiva deliberazione n. 1289/2013 (77 interventi di cui all'elenco della Tabella 1 dell'Allegato 5 del programma) e sulla base della disponibilità finanziaria risultanti nell'annualità 2012, è stata stilato l'elenco regionale dei **46 soggetti privati (dal numero 131 al**

⁶ Legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 e ssmmii, "*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica*". Testo modificato con Legge Regionale 3 agosto 2010, n. 17 e con Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8. **La legge regionale 5/10 e ssmmi è ora ricompresa nella legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (SO n. 1 al BUR n. 6 del 28.01.2015, in vigore dal 29 gennaio 2015).**

⁷ Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*".

⁸ Ci si riferisce tanto al "rimborso forfettario" di cui all'art. 211 della legge regionale 1/2015, interamente riscosso dalle province in ottemperanza al comma 4 del medesimo articolo, quanto alle disposizioni di cui al comma 6 dello stesso articolo, in merito al contributo annuale riconosciuto dalla Regione alle province per l'espletamento della delega in materia di controllo e vigilanza sismici.

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

numero 176 compreso, con punteggi tra 651 e 538) ammissibili a contributo, di cui all'Allegato 2 alla presente.

L'importo totale dei contributi assegnabili ammonta a € 1.482.852,00; l'importo non assegnato, pari a € 16.364,73, anche ai sensi del comma 1 dell'art. 15 dell'Ordinanza, potrà essere utilizzato, unitamente alle eventuali ulteriori economie e residui generatesi, per le medesime finalità della presente a favore di successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

L'accesso al contributo da parte dei soggetti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinato all'acquisizione, da parte del Comune competente, di una comunicazione del perdurare dell'interesse al contributo, come di seguito specificato.

7. ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

Per la gestione temporale delle attività di che trattasi è utile riferirsi alla Figura 2 dell'Allegato 3 alla presente (*Cronologia per i contributi di prevenzione sismica su edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria dell'annualità 2011*).

I 5 Comuni interessati dall'iniziativa (**Città di Castello, Gubbio, Gubbio, Pietralunga, San Giustino e Umbertide**), entro e non oltre il **30 aprile 2015**, dovranno notificare ai beneficiari finali di cui all'Allegato 5 la propria posizione utile nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo, chiedendo, in risposta, nota di "*manifestazione di interesse al contributo*", come appresso specificato.

I Comuni suddetti, entro il **10 maggio 2015**, comunicano alla Regione a mezzo Posta Elettronica Certificata⁹ (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: *Servizio Geologico e Sismico: trasmissione documenti III Programma OCDPC 52/13*):

- a) l'avvenuta notifica a tutti i soggetti privati di propria competenza (con nota del RUP, in formato PDF);
- b) il nominativo del RUP e dei referenti per le attività di che trattasi (in formato PDF, utilizzando il modello in **Allegato 4**) e, in caso di modifiche intercorse, provvedono ad aggiornare con analogo mezzo i suddetti dati.

Il beneficiario finale (privato), in risposta alla notifica comunale suddetta, perentoriamente entro il **15 giugno 2015** invia al Comune una nota di *manifestazione di interesse al contributo*, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 5 alla presente.

⁹ In questa, come per le altre trasmissioni documentali previste in questa Azione, è espressamente richiesto che la trasmissione avvenga esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, ai sensi della normativa vigente. Solo in casi eccezionali e su richiesta dell'Ente interessato è ammesso l'inoltro a mezzo Posta Raccomandata all'indirizzo (in tale circostanza farà fede il timbro postale di spedizione):

Regione Umbria
Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia

Analogamente ed altrettanto eccezionalmente è ammessa la consegna a mano della documentazione presso l'ufficio del protocollo della Regione Umbria in Piazza Partigiani n. 1, 06121 - Perugia (in tale circostanza farà fede la data di ricezione regionale).

PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PRIVATI

In caso di inottemperanza o inerzia da parte del suddetto beneficiario entro il termine su esposto, lo stesso è considerato decaduto dal beneficio (la mancata risposta da parte del beneficiario finale privato alla richiesta del Comune competente entro la data suddetta si intende equivalente a manifestazione di disinteresse del soggetto privato e rifiuto al contributo eventualmente spettante); il Comune propone quindi alla Regione la revoca del contributo concesso e la cancellazione del soggetto privato di che trattasi dalla graduatoria di merito e da quella generale.

Inderogabilmente entro il **15 agosto 2015**, i Comuni, una volta raccolte tutte le comunicazioni pervenute dovranno:

1. approvare con proprio atto l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili, esplicitandone, in questo caso, le motivazioni;
2. trasmettere per via telematica alla Regione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: **Servizio Geologico e Sismico: trasmissione elenchi comunali interventi Privato – III Programma ex OCDPC 52/13**):
 - a) gli elenchi (in formato PDF) delle soggetti ammissibili e di quelli non ammissibili a contributo, timbrati e firmati dal Responsabile del procedimento del Comune;
 - b) la comunicazione del Comune, con accluso elenco, contenente la proposta di cancellazione di soggetti privati dall'elenco regionale e dalla graduatoria di merito, con le motivazioni del caso;
 - c) l'atto di approvazione relativo ai suddetti elenchi degli ammissibili e dei non ammissibili a contributo (in formato PDF).

L'inottemperanza o l'inerzia da parte del Comune competente e la mancata o tardiva presentazione della suddetta documentazione alla Regione entro il termine perentoriamente stabilito, è interpretata dall'Amministrazione regionale quale "manifestazione di disinteresse all'iniziativa da parte di tutti i soggetti privati coinvolti e ricadenti nel Comune competente". Tale circostanza:

1. esonera l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti dei soggetti interessati;
2. determina, nel rispetto della parità di trattamento di tutti i richiedenti sul territorio regionale interessato: a) l'esclusione dei soggetti privati utilmente collocati in graduatoria e ricadenti nel Comune inottemperante dagli elenchi e dalle graduatorie regionali e dai conseguenti contributi e b) la prosecuzione delle attività pertinenti all'Amministrazione regionale sulla base dei dati e delle comunicazioni pervenute dai Comuni ottemperanti entro la data stabilita.

I Comuni inadempienti sono responsabili per ogni conseguenza determinatasi dagli eventi in questione.

La Regione acquisisce gli elenchi dai Comuni coinvolti ed aggrega le liste a livello regionale, stilando la graduatoria di merito dei soggetti ammissibili a contributo.

La Regione formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste e degli ammessi, con pubblicazione nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione Umbria, preferibilmente entro il **30 settembre 2015**.

Ai Comuni interessati verrà data comunicazione scritta a mezzo PEC e gli stessi provvederanno alle notifiche ai beneficiari finali (privati) entro i **10 giorni** successivi.

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

L'ultimo intervento ammesso a contributo per l'annualità 2013, se del caso, potrà avvalersi della sola quota residua che potrà essere inferiore ai valori di cui all'art. 12 dell'Ordinanza.

Nel caso in cui un beneficiario finale rinunci al contributo concedibile, ferme restando il recupero dei crediti eventualmente corrisposti e la cancellazione dalle graduatorie regionale generale e di merito, si potrà procedere all'integrazione del finanziamento dell'ultimo intervento finanziato di cui al precedente paragrafo o/e finanziare interventi successivi in graduatoria.

A insindacabile giudizio della Giunta regionale eventuali interventi in graduatoria, ammessi a contributo ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse per l'annualità 2013, potranno essere inseriti prioritariamente nelle graduatorie dei finanziamenti delle successive annualità.

7.1 progettazione degli interventi

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria di merito regionale devono presentare un progetto di intervento sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'Albo, coerente con la richiesta presentata, o comunque conforme alle disposizioni dell'art. 14, comma 10 dell'Ordinanza e di quanto ulteriormente disciplinato nel presente documento, entro il termine di:

- a) **90 giorni** per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **180 giorni** per gli interventi di miglioramento sismico.

I progetti devono essere firmati dal proprietario e dal progettista e dagli eventuali consulenti, nei limiti delle rispettive competenze.

Il proprietario e il progettista sono responsabili della redazione, sotto ogni profilo normativo, del Computo metrico Estimativo e del Quadro Economico.

Il progettista deve altresì dichiarare: a) che i prezzi utilizzati per la redazione del progetto e la contabilità dei lavori sulle parti strutturali (e non) sono superiori a quelli previsti nel prezzario regionale in vigore al momento della redazione del progetto, così come previsto al p.to 7 dell'Allegato 6 all'Ordinanza, e b) la congruità dei prezzi applicati e la ripartizione delle opere tra quelle ammissibili e non al finanziamento dell'Ordinanza, secondo quanto previsto al successivo paragrafo.

I progetti sono sottoposti allo Sportello Unico per l'Edilizia per il rilascio del permesso di costruire (o altro titolo abilitativo pertinente) e per il controllo.

A tal proposito, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14, comma 7 dell'Ordinanza *“Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001”*.

7.1.1 Categoria delle Opere

Le opere previste in progetto sono suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili (**opere “A”**) e opere non finanziabili (**opere “E”**).

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PRIVATI

- a) **Opere "A"** - le opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali.
- b) **Opere "E1"** - le eventuali opere ammissibili al finanziamento ma eccedenti la soglia massima del contributo;
- c) **Opere "E2"** - tutte le spese non finanziabili.

7.2 Inizio e completamento degli interventi

Gli interventi devono iniziare entro **30 giorni** dalla data nella quale viene comunicata, dal Comune competente, l'approvazione del progetto e del relativo contributo al soggetto beneficiario privato e devono essere completati entro **270 giorni** o **360 giorni**, rispettivamente nei casi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico.

Il mancato conferimento al Comune, da parte del soggetto privato, del progetto esecutivo e della allegata documentazione nei tempi stabiliti, determina la revoca del contributo e la cancellazione dalle graduatorie regionali generali e di merito. In tali circostanze il Comune trasmette alla Regione, motivandolo, l'elenco dei soggetti ai quali revocare l'assegnazione del contributo e cancellare dalla graduatorie regionali.

Il beneficiario finale (privato) comunica al Comune competente, entro 7 giorni, il giorno dell'Inizio dei Lavori (comunicazione a firma del committente, beneficiario dell'intervento, con allegato il verbale di inizio dei lavori a firma di un professionista abilitato), per non incorrere nelle azioni di revoca del contributo da parte del Comune competente.

I Comuni territorialmente competenti verificano il rispetto, da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e delle tempistiche previsti dall'O.C.D.P.C. n. 52/2013, con particolare riferimento all'art. 14, effettuando così opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi finanziati nonché di erogazione dei contributi agli aventi diritto.

Le suddette Amministrazioni terranno in conto che l'importo complessivo del contributo regionale corrisponde, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per interventi sulle parti strutturali dell'edificio, IVA compresa, se non recuperabile. In caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà, su proposta del Comune competente, alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti già liquidate.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti i citati finanziamenti, non previste nel presente atto nonché dai relativi allegati, si fa riferimento alle direttive dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, alle norme tecniche sulle costruzioni vigenti in zona sismica¹⁰, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici, laddove applicabili.

¹⁰ Nuove norme tecniche per le costruzioni – NTC08 (D.M. 14/01/2008 e Circolare esplicativa 2/02/2009 n. 617) - e ssmmi.

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013**8. OGGETTO DEL CONTRIBUTO**

L'accesso ai contributi è disposto, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013, a favore di interventi su **edifici**¹¹ di proprietà privata già oggetto di istanza al contributo ai sensi del programma regionale ex D.G.R. n. 1112 del 18 settembre 2012 e presenti nell'elenco generale di cui alla tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469/13, nei quali, alla data di pubblicazione dell'O.P.C.M. n. 4007/12 (**7 marzo 2012**), oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o ad attività produttiva¹².

Sono esclusi, secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 3 e 4, dell'Ordinanza, gli interventi su edifici che ricadono nelle seguenti condizioni:

- sono oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza dell'OPCM n. 3907/10¹³ (**1 dicembre 2010**) o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità (*art. 2, comma 3*);
- secondo le disposizioni dell'art. 51 del dpr 380/1, sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria (*art. 2, comma 4*);
- nel caso di attività produttive, se incorrono nel "regime degli aiuti di stato" (*art. 2, comma 4bis*).

¹¹ Allegato 6, punto 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13 *"Gli edifici sono intesi come **unità strutturali minime di intervento (U.M.I.)**. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso."*

¹² Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale – DPCN - circa la **residenza anagrafica / dimora stabile / residenza effettiva / etc.** dell'Ordinanza 52/13, al momento (ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia di *"documentazione amministrativa"*, laddove applicabili) si ritiene idoneo procedere nel seguente modo: nel caso di unità abitative produrre o allegare all'istanza un certificato di residenza ovvero altra documentazione che certifichi in modo chiaro ed inconfutabile gli occupanti dell'immobile (p. es.: contratto di affitto, etc.); nel caso di unità immobiliari non ad uso abitativo destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, produrre o allegare all'istanza idonea certificazione attestante gli occupanti che svolgano attività all'interno degli edifici (p. es.: contratto di lavoro, etc...), ricomprendendo in tal modo solo coloro che esercitino un'attività regolare e continuativa nel tempo. In altri termini, per un'attività produttiva si annoverano tra gli addetti solo coloro che lavorano in maniera stabile e continuativa (p. es.: dipendenti full-time e part-time, ...) e non sono calcolabili quindi i lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte, manutentori esterni, fornitori etc.). Dette certificazioni devono essere riferite alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, ossia al 28 febbraio 2013.

¹³ Pubblicata in GU n. 281, S.O. n. 262, del **1 dicembre 2010**. Con ciò si stabilisce l'ammissibilità a contributo per tutti gli interventi "iniziati" dopo la predetta data. Fermo restando indicazioni di merito da parte del DPCN a cui tutti dovranno attenersi, si stabilisce al momento che per l'erogazione del contributo, a rimborso in una unica soluzione, il beneficiario finale (privato) presenta al Comune competente tutta la documentazione prevista nell'All. 6 dell'Ordinanza, necessaria all'espletamento dell'istruttoria per la verifica e l'ammissibilità delle spese sostenute e la successiva erogazione del contributo ammissibile.

PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PRIVATI

Sono altresì esclusi, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, dell'Ordinanza gli interventi su:

- edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

9. INTERVENTI STRUTTURALI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento, su edifici di proprietà privata, interventi che rientrino esclusivamente nelle seguenti due categorie di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013 :

- **interventi di rafforzamento locale**, rientranti nella fattispecie definita come “riparazioni o interventi locali” nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali¹⁴.

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locali, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso;

- **interventi di miglioramento sismico**, (ovvero *miglioramento controllato*) per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 dell'Ordinanza, **si possono eseguire lavori di rafforzamento locale solo su edifici per i quali sia verificata, tra le altre condizioni, l'assenza delle carenze gravi richiamate al comma 3 dell'art. 9 della suddetta Ordinanza.** Tale condizione si considera soddisfatta, ai fini del presente programma di prevenzione sismica, esclusivamente se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni elencate nell'Allegato 5 della medesima O.C.D.P.C. n. 52/13. A questo scopo i Comuni, ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della redazione degli elenchi delle istanze ammissibili¹⁵, vincolano l'accettazione dell'istanza

¹⁴ Ricadono nella categoria “rafforzamento locale” gli interventi (art. 9 dell'Ordinanza):

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sport, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

¹⁵ Ci si riferisce agli elenchi delle istanze dei soggetti privati aventi tutti i requisiti richiesti dal bando e dal programma di prevenzione sismica che i Comuni trasferiscono alla Regione per la redazione della graduatoria degli ammessi a contributo su scala regionale.

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

all'acquisizione contestuale di opportuna dichiarazione da parte del professionista incaricato. La sussistenza di suddetta dichiarazione è altresì vincolante, pena la revoca delle assegnazioni e la cancellazione dalle graduatorie regionali, per l'approvazione dei progetti e le assegnazioni definitive dei contributi ai beneficiari finali (privati).

Qualora la tipologia di intervento indicata nel progetto presentato dal soggetto privato utilmente collocato nella graduatoria regionale degli ammessi a contributo, di cui al comma 6 dell'art. 10 dell'Ordinanza n. 52/13, non risulti coerente con la richiesta presentata si applicano le previsioni del comma 10 dell'articolo 14¹⁶ dell'Ordinanza.

10. CONTRIBUTI E SPECIFICHE

Il contributo massimo ammissibile per ciascun intervento è quello risultante dall'elenco regionale di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469/13 e **deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali dell'edificio¹⁷, IVA compresa, se non recuperabile.**

Ove non diversamente previsto da norme vigenti in materia, non è consentita, per le opere ammesse a finanziamento con il contributo di cui al presente programma, la cumulabilità con

¹⁶ Art. 14, c. 10 dell'Ordinanza: “[...], nel caso di intervento che aumenti la sicurezza della costruzione (da rafforzamento a miglioramento o a demolizione e ricostruzione), la relativa maggiore spesa rispetto al contributo assegnato, rimane a carico del soggetto privato proponente, nel caso di intervento in diminuzione della sicurezza (da demolizione e ricostruzione a miglioramento o rafforzamento), la Regione procede alla revoca del contributo concesso ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria, le economie derivanti rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva.”

Ad esempio: qualora il soggetto privato abbia richiesto, ottenendolo, un contributo per interventi locali da realizzare sull'edificio e siano sussistenti tutte le condizioni (artt. 9, 11 e 13 e Allegato 5 all'Ordinanza) per attivare tali interventi (ad esempio, se siano verificate le condizioni di assenza di gravi carenze strutturali, tali da ammettere i richiesti interventi locali) e il soggetto, consapevolmente e in completa autonomia finanziaria, intendesse incrementare il livello di sicurezza dell'edificio, l'Amministrazione locale non procede al ricalcolo dei punteggi ed approva (dandone semplice comunicazione alla Regione) la proposta del richiedente il quale, automaticamente, acquisisce il solo diritto ad usufruire della tempistica già prevista per gli interventi di miglioramento sismico, in relazione ad un riconosciuto aggravio nei tempi di predisposizione del progetto strutturale. Quanto sopra non dà alcun diritto al soggetto richiedente ad ottenere ulteriori benefici contributivi i quali rimangono fissi ed immutabili rispetto all'importo per l'intervento originariamente richiesto e riconosciuto nella graduatoria regionale di merito, ferme restando le eventuali *compensazioni dei saldi o recupero delle somme eccedenti già liquidate dal Comune al soggetto privato*. Al contrario, qualora il soggetto privato abbia richiesto, ottenendolo, un contributo per interventi locali da realizzare sull'edificio ma non siano sussistenti tutte le condizioni per attivare tali interventi e si impongano interventi di miglioramento sismico (per esempio, non sia verificata l'assenza di gravi carenze strutturali, di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza, tali da ammettere fondata e legittima la richiesta originale per interventi locali da realizzare sull'edificio) allora si possono ravvisare precise incongruenze con le disposizioni dell'Ordinanza. In tale circostanza *la Regione, su proposta del Comune competente, procede alla revoca del contributo concesso e alla cancellazione del soggetto dalle graduatorie* (sia da quella generale che da quella regionale di merito). *Il Comune procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate al soggetto privato e alla restituzione delle stesse alla Regione Umbria.*

¹⁷ Secondo le disposizioni dell'Ordinanza e le ulteriori indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, non sono cioè ammissibili, fra le altre, le spese sostenute per lavori di finitura, per gli impianti, le spese tecniche, etc.

PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PRIVATI

altre provvidenze agevolate, anche di natura fiscale, previste da leggi statali, regionali o comunitarie (p.es.: il c.d. *bonus fiscale in materia di ristrutturazioni edilizie*¹⁸).

Si ricorda che la superficie a cui si è fatto riferimento per la determinazione del contributo, ai sensi del p.to 3 dell'Allegato 6 dell'Ordinanza (O.P.C.M. n. 4007/12), è quella risultante alla data di pubblicazione dell'Ordinanza stessa (**7 marzo 2012**); eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario¹⁹.

Al fine di garantire celerità nelle procedure di approvazione del progetto e del relativo contributo da parte dei Comuni, uno degli elaborati del progetto esecutivo dell'intervento dovrà evidenziare, in modo chiaro e corretto, la superficie lorda coperta complessiva di cui sopra.

Nel caso di attività produttive²⁰, ai sensi del comma 4bis dell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13, possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadano nel regime degli "aiuti di stato": a tal fine i Comuni si assicurano che il soggetto privato utilmente posto nella graduatoria produca, allegandola alla "*manifestazione di interesse al contributo*" (**Allegato 5**), "*idonea dichiarazione*"²¹, redatta secondo il modello dell'**Allegato 6** alla presente.

¹⁸ La normativa che disciplina la materia è stata più volte modificata, in particolare con i decreti legge 83/2012 e 63/2013 e successive.

¹⁹ Ulteriori specifiche sul calcolo della superficie lorda coperta calpestabile sono fornite nell'**Allegato 12** al presente documento. Da sottolineare che, a partire dal presente programma, la Regione dispone che la superficie lorda di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile utilizzata nel calcolo del contributo e del punteggio di merito sia quella totale, ferme restando le indicazioni riportate nell'Allegato 12. In altri termini cioè, ai fini di uniformità e coerenza generale, è fatto divieto al richiedente privato di presentare istanza di contributo esponendo, surrettiziamente, superfici inferiori a quelle massime proprie di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile, al fine di accrescere il proprio punteggio di merito.

²⁰ Conformemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate (si veda, ad esempio, il manuale "*Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali*", Edizione Ottobre 2013): "*Per costruzioni adibite ad attività produttive, si intendono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali.*"

²¹ Nelle more di indicazioni da parte del DPCN, al fine di dar seguito a quanto disciplinato dall'Ordinanza al comma 4bis dell'art. 2, la Regione Umbria chiarisce e dispone quanto di seguito. Gli aiuti saranno concessi in applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006 "*de minimis*". La concessione di tali aiuti è subordinata al rilascio di apposita dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'impresa dalla quale risultino gli aiuti a titolo "*de minimis*" di cui ha già beneficiato nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti) con la formale assunzione al rispetto del limite di cumulo di € 200.000,00 nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento n.1998/2006; il precedente limite è ridotto ad € 100.000,00 per le imprese aventi codice ATECO 2007 H 4941 (trasporto merci su strada).

E' consentito l'accesso alle agevolazioni previste dai fondi pubblici di garanzia operanti in regime "*de minimis*" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato dal Regolamento (CE) n.1998/2006.

Nel caso in cui il richiedente abbia inoltrato domanda di finanziamento ai sensi di altre normative e per i medesimi investimenti preventivati, in sede di domanda dovrà indicarne gli estremi ed impegnarsi a sottoscriverne rinuncia antecedentemente all'adozione dell'eventuale provvedimento di liquidazione. In carenza di tale dichiarazione e ad avvenuto riscontro della presentazione di altre domande di aiuti per i medesimi investimenti, le richieste verranno dichiarate decadute.

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

11. SPECIFICHE SUI PUNTEGGI ATTRIBUITI

Nella formazione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo (di cui alla tabella 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469/12) sulla base del punteggio attribuibile agli stessi, i Comuni hanno seguito i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza n. 4007/12 e tutt'ora adottati dall'OCDPC n. 52/13 (tipo di struttura, **anno di realizzazione**²², occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio - somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili-, classificazione sismica e pericolosità sismica, eventuali ordinanze di sgombero progressivo²³ emesse in regime ordinario, prospicenza su vie di fuga, ...) in maniera automatica mediante l'utilizzo del "software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)", predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN).

Si ribadisce che il punteggio deducibile dal suddetto software, ai fini di uniformità e coerenza generale, prevale in caso di difformità o discordanza rispetto a quanto riportato nell'istanza originale per la richiesta di contributo presentata dal soggetto privato.

12. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

12.1 Trasferimenti della Regione Umbria ai Comuni

Le risorse finanziarie, necessarie al fabbisogno comunale per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari (privati), vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni secondo le seguenti modalità:

- 1) **1° acconto**, in un'unica soluzione pari al 50% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria approvata dalla Giunta Regionale;
- 2) **2° acconto**, in un'unica soluzione pari al 20% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, dopo l'aggiornamento degli elenchi degli ammessi e degli esclusi redatti dal Comune competente sulla base delle concessioni rilasciate, fermo restando l'accertamento, da parte della Regione, delle economie registrate;
- 3) **3° acconto** (saldo), pari al 30%, erogato per ogni singolo intervento a seguito della presentazione da parte del Comune:

²² Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale – DPCN - e ai fini di uniformità e coerenza generale, per l'esposizione della **data di realizzazione** sul modello di domanda contributiva finalizzata alla successiva determinazione del punteggio di merito, la Regione, in accordo con il parere rilasciato con prot. n. 148011 del 11.11.2014, dispone quanto di seguito: **nel caso di edificio interessato da ampliamento non provvisto di giunto tecnico l'epoca di realizzazione da apporre sulla domanda di contributo sarà quella della porzione di fabbricato (ampliamento o parte originaria) con maggiore superficie lorda** mentre l'importo del contributo dovrà essere determinato sulla superficie lorda dell'intero edificio (ferme restando le disposizioni dell'Ordinanza e di quelle dettate nel presente documento).

²³ Produrre, allegandola all'istanza di contributo, fotocopia dell'eventuale ordinanza di Sgombero Sindacale che ha contribuito ad incrementare il punteggio assegnato.

PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PRIVATI

- a) della scheda “Edifici Privati – I Programma 2013 - OCDPC n. 171/14, interventi di cui all’art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi”, compilata in tutte le sue parti (**Allegato 7**);
- b) della richiesta di erogazione del saldo e certificazione di congruità, redatta secondo il modello di cui all’**Allegato 8**²⁴.

Si precisa che gli acconti suddetti potranno essere oggetto di compensazioni o recuperi in funzione degli interventi effettivamente attivati. In altri termini, per questioni di praticità, semplificazione ed efficacia dell’azione amministrativa, si stabilisce che, nel caso in cui si proceda a rideterminazione, in diminuzione, delle assegnazioni ai Comuni interessati all’iniziativa e si siano già effettuate le liquidazioni del primo acconto calcolato sull’assegnazione originale, si proceda nel seguente modo:

- a) le somme già corrisposte fino all’ammontare della nuova assegnazione non sono recuperate, ma lasciate nella disponibilità del Comune e considerate anticipazioni degli acconti successivi e/o del saldo;
- b) le somme in esubero rispetto all’ammontare della nuova assegnazione saranno recuperate dai Comuni interessati e reincamerate dalla Regione Umbria, in quanto somme derivanti dalla mancata attivazione degli interventi.

Tutte le economie, derivanti anche dalla mancata attivazione degli interventi, verificate e comunicate dal Comune, sono prontamente versate dallo stesso nelle casse regionali.

12.2 Erogazioni dei Comuni ai beneficiari privati

I CONTRIBUTI AI BENEFICIARI FINALI (PRIVATI) sono erogati dai Comuni con le modalità di cui all’Allegato 6 all’Ordinanza, ovvero:

- 1) una **prima rata**, pari al 30% del contributo, è erogata al momento dell’esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- 2) una **seconda rata**, pari al 40% del contributo, è erogata al momento dell’esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- 3) la **rata finale** del 30% del contributo viene erogata a saldo al completamento dei lavori e solo a seguito della liquidazione da parte della Regione Umbria del 2° acconto (saldo) al Comune.

Il Comune comunica alla Regione, a mezzo PEC, l’avvenuto saldo al beneficiario finale e gli estremi dell’atto di liquidazione.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario finale mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell’impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Per la corretta gestione procedurale e finanziaria degli interventi, si ricorda che:

- nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico l’erogazione della rata finale è subordinata

²⁴ Si richiama l’attenzione, fra le altre cose, sulla necessità della **verifica della regolarità contributiva** nonché della **congruità dell’incidenza della manodopera** impiegata nel cantiere interessato dai lavori, per i lavori rientranti nelle fattispecie di cui all’art. 116, comma 1, lett. d) della l.r. 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico del governo del territorio e materie correlate).

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

- alla presentazione al Comune, da parte del beneficiario, del certificato di collaudo statico;
- in caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo;
 - i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali non devono essere superiori a quelli previsti nel prezzario della Regione Umbria.

12.3 Erogazioni del Comune con fondi già resi disponibili dalla regione

Il Comune, anche nel caso di disponibilità finanziarie per l'erogazione ai privati della seconda rata e/o del saldo dell'intervento provvede a trasmettere alla Regione la documentazione di cui al precedente **§ 12.1, punto 3, lettera a)**, richiedendo contestualmente:

- a) (*solo per il saldo*) il nulla osta regionale per l'erogazione del saldo con fondi già disponibili nelle casse comunali e derivanti dagli acconti regionali;
- b) di non procedere, da parte della Regione per l'intervento in questione, al versamento del II e/o del III acconto.

Le richieste di liquidazione alla Regione dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: **Servizio Geologico e Sismico: III Programma privati 2012 - trasmissione richieste di liquidazione - OCDPC 52/13**).

13. LIQUIDAZIONE DEL FONDO EX ART. 2, COMMA 6.

L'aliquota del fondo ex art. 2, comma 6 dell'OCDPC n. 52/13, è ripartita dalla Giunta regionale a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa nella misura massima di € 100,00 per ogni intervento ammesso a contributo nel medesimo Comune.

Le somme del fondo spettanti a ciascun Comune sono esposti nell'**Allegato 2** al presente documento.

Le risorse finanziarie del citato fondo vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni in un'unica soluzione (100% dell'importo spettante) a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria dei soggetti beneficiari finali (privati) approvata dalla Giunta Regionale.

La Regione, in caso di mancata attuazione, esecuzione o conclusione di interventi in graduatoria, ovvero in caso di rinunce o revoche dei finanziamenti assegnati ai beneficiari finali, etc., potrà recuperare le corrispondenti somme trasferite al Comune di pertinenza per le finalità di cui al presente paragrafo e procedere ad eventuali ulteriori e diverse assegnazioni.

14. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Il Comune aggiorna regolarmente le strutture regionali preposte sull'andamento dei lavori (avvio, svolgimento, termine) dei soggetti ammessi a contributo nonché sulle problematiche emerse.

Semestralmente (entro il 30 maggio e il 30 novembre) e comunque ad ogni richiesta della Regione, il Comune provvede a inviare all'Amministrazione regionale a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC all'indirizzo direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it, indicando nell'oggetto dell'email: **Servizio Geologico e Sismico: trasmissione monitoraggio Azione 3A - OCDPC**

PREVENZIONE SISMICA EDIFICI PRIVATI

52/13) il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi mediante la scheda "III Programma Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c). Rilevazione interventi" di cui all'**Allegato 8**.

La mancanza di comunicazioni come sopra definite, determina la sospensione delle erogazioni dei finanziamenti regionali.

15. ADEMPIMENTI PROCEDURALI DEI COMUNI

I Comuni coinvolti dall'iniziativa ed i soggetti privati richiedenti si impegnano a sottostare a tutte le condizioni definite nell'Ordinanza o nel presente documento e a quelle in seguito stabilite d'intesa fra la Regione Umbria e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con particolare riferimento alle modalità di gestione del finanziamento.

Per quanto attiene alla procedure di attuazione e gestione degli interventi da parte dei Comuni, può costituire un utile contributo, oltre a quanto previsto dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 o dal presente documento, anche quanto contenuto nelle *Specifiche Tecniche*²⁵ dell'**Allegato 9**.

16. REVOCHE DEI CONTRIBUTI

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. 52/13 e di quanto disciplinato con il presente documento non in contrasto con l'Ordinanza determinano la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale nonché la cancellazione dello stesso dalla graduatoria generale e di quella di merito regionale.

Medesima sorte spetta all'istante per il quale, attraverso dichiarazioni non veritiere e/o mendaci dallo stesso fornite, sia risultato un punteggio utile all'inserimento nella graduatoria generale e/o di merito regionali.

Anche il mancato rispetto della tempistica prevista dall'O.C.D.P.C. n. 52/13 può determinare, a insindacabile giudizio della Regione, la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già corrisposte al beneficiario finale nonché la cancellazione dello stesso dalla graduatoria generale e di quella di merito regionali.

Le revoche, soppressioni o cancellazioni, comunque definite, dei contributi ai soggetti privati da parte dei Comuni competenti e comunicate dagli stessi alla Regione nei modi previsti dal presente documento determinano la presa d'atto da parte degli uffici regionali della proposta comunale e la cancellazione del beneficiario privato dalla graduatoria generale e di quella di merito regionali.

In caso di errate verifiche e/o comunicazioni da parte del Comune competente tali da determinare la revoca del contributo al beneficiario privato e la sua cancellazione dalla graduatoria generale e di merito regionali, il medesimo Comune redige apposito atto nel quale illustra l'accaduto e propone alla regione la riammissione del soggetto privato negli elenchi regionali e la sua eventuale ammissione a contributo. La Regione, preso atto dell'accaduto, delle ulteriori verifiche comunali eseguite e delle richieste dallo stesso avanzate, reinserisce il soggetto privato nella graduatoria generale e di merito nella posizione spettante in base al punteggio

²⁵ Il documento fornisce indicazioni procedurali utili alle Amministrazioni coinvolte per la gestione di tutti gli interventi su edifici privati ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza e non solo per gli edifici destinati ad attività produttiva. Contemporaneamente, costituisce utile punto di riferimento per tutti i soggetti privati richiedenti il contributo.

III PROGRAMMA REGIONALE EX OCDPC 52/2013

assegnato e procede eventualmente alla riassegnazione del contributo spettante nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie necessarie all'assegnazione contributiva, le stesse saranno reperite fra le economie o i recuperi ottenuti nei piani di prevenzione sismica su edifici privati in corso o, eventualmente, in quelli successivi aventi pari finalità.

In caso di verifiche comunali che determinino modifiche del punteggio assegnabile al soggetto privato presente nella graduatoria regionale di merito, il Comune propone alla Regione con proprio atto, dal quale si evincano chiaramente i motivi oggettivi ed incolpevoli a carico del beneficiario finale e della medesima Amministrazione locale:

- a) lo scorrimento del soggetto privato all'interno della graduatoria generale regionale fino alla posizione determinata dal nuovo punteggio assegnato;
- b) l'inclusione o l'esclusione del soggetto privato, in base al nuovo punteggio assegnato, nella graduatoria di merito regionale.

17. REFERENTI REGIONALI

Assessorato	<i>Mitigazione del rischio sismico e geologico.</i>	
Direzione	<i>Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria</i>	
Servizio Regionale competente	<i>Servizio Geologico e Sismico</i>	
Indirizzo	Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia	
PEC	direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it	
Responsabile del Servizio (Dirigente ad Interim)	Dott. Ing. Alberto Merini	
Coordinatore delle attività e Responsabile del procedimento	Dott. Ing. Marco Barluzzi <i>RESPONSABILE SEZIONE NORMATIVA ANTISISMICA E RISCHIO SISMICO</i>	<i>tel. 075-504-2631</i>

Il referente operativo per le Amministrazioni comunali coinvolte è il funzionario regionale di seguito indicato:

Referente	Telefono
<i>Geom. Riccardo Norgini</i>	075-504-2803

Su richiesta dei Comuni interessati dall'iniziativa, il Geom. Riccardo Norgini fornisce, presso la sede regionale, il supporto tecnico-amministrativo per l'inserimento dei dati e la conduzione del sistema di gestione delle richieste di contributo (Software di gestione predisposto dal DPCN) per le finalità della presente azione.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, eventuali dati personali forniti dai richiedenti, anche per il tramite dei Comuni coinvolti, sono raccolti presso il Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria. Il trattamento sarà effettuato sia su supporti cartacei che informatici e sarà limitato alle attività necessarie al procedimento amministrativo volto all'ottenimento del contributo richiesto. A tale scopo, i dati possono essere comunicati ad altre Amministrazioni pubbliche durante le verifiche istruttorie e ai fini di attivazione e gestione dei contributi. La diffusione dei dati sarà limitata agli obblighi di trasparenza della Pubblica Amministrazione con i limiti stabiliti dalle "Regole tecniche per la redazione e la pubblicazione degli atti contenenti dati personali" approvate dalla Giunta regionale nell'allegato B alla deliberazione 19 dicembre 2012, n. 1619.

Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, è il Dirigente del Servizio Geologico e Sismico della regione Umbria.

Il conferimento di tali dati, se previsto o richiesto, è obbligatorio ai fini della formazione e gestione della graduatoria, pena l'esclusione dalla selezione.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

ALLEGATI

Allegato 1
DISCIPLINA DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA
SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA
PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Nella legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 “Testo unico governo del territorio e materie correlate”, in vigore dal 29 gennaio 2015, la Regione Umbria ha inteso fondere anche la “Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica”, regolamentata con legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5, in vigore dal 2 giugno 2010.

L’abrogazione della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5, ha fatto comunque salvi (art. 271, comma 3 del T.U.) tutti gli atti di indirizzo ad essa riferibili ma ancora compatibili con in nuovo T.U. e, quindi, le procedure di cui alle deliberazioni dalla 165 alla 171 del 20 febbraio 2012 nonché la deliberazione n. 325 del 27 marzo 2012.

1. Interventi di rafforzamento locale (ai sensi del § 8.4.3 del dm 14.01.08 e del § C8.4.3 della Circ. n. 617/09)²⁶

- in tutte le zone sismiche della regione (Zone 1, 2 e 3), ferme restando le fattispecie sottoposte al regime dell’“autorizzazione sismica” di cui all’art. 202, comma 2²⁷ della legge regionale n. 1/2015 e al § 4 dell’Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 167²⁸, sono sottoposti al regime del **“preavviso scritto e deposito del progetto”** ai sensi degli artt.

²⁶ In sostanza, nell’ambito del presente programma, si intende estendere il regime del “preavviso scritto e deposito del progetto” agli interventi di rafforzamento locale su edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3), ferma restando l’applicazione del regime dell’“autorizzazione sismica” preventiva per le fattispecie previste dall’art. 202, comma 2 della legge regionale 1/15 e dal § 4 della dgr 167/12.

²⁷ Art. 202 – *Autorizzazione sismica.* [2. Sono altresì soggetti alla preventiva autorizzazione sismica, anche se ricadenti in Zone 3, a bassa sismicità, individuate ai sensi dell’articolo 83, commi 2 e 3 del d.p.r. 380/2001:

a) gli interventi edilizi in abitati dichiarati da consolidare ai sensi dell’articolo 61 del d.p.r. 380/2001;

b) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche;

c) gli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso di cui all’articolo 20, comma 4 della legge 28 febbraio 2008, n. 31 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria) e di cui agli Allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2003, n. 1700 (Specificazioni alla Delib. G.R. 18 giugno 2003, n. 852 di classificazione sismica del territorio regionale dell’Umbria e attuazione dell’O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274, art. 2, commi 3, 4 e 5);

d) le sopraelevazioni di cui all’articolo 90, comma 1 del d.p.r. 380/2001.

²⁸ D.G.R. n. 167 del 20.02.2012. “Prima individuazione degli interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Art. 7, comma 3, lett. abis), della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi”. - [4. Specifiche Ulteriori. Non sono da considerarsi di “minore rilevanza” e quindi non godono delle previsioni dell’art. 7, comma 3, lett. abis) della LR 5/2010 e smi (ora art. 250, comma 1, lett. b) della LR 1/15):

- gli interventi ricadenti in aree esposte a rischio idrogeologico da frana (Zone R3 e R4 del PAI - Piano Assetto Idrogeologico e smi), e in aree perimetrale ai sensi dell’art. 61 del dpr 380/01;

- gli interventi su strutture strategiche o rilevanti di cui al Decreto del capo dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 e alla D.G.R. n. 1700 del 19 novembre 2003.]

- 204, 205 e 206²⁹ della medesima legge regionale. Per essi quindi non trovano applicazione né l'art. 250, comma 1, lett. a)³⁰ della suddetta legge né la deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 166³¹;
- i soggetti privati ammessi a contributo presentano richiesta di “*preavviso scritto e deposito del progetto*” apponendo nel modello RU/Sismica/2S³², ai fini della riconoscibilità per l'avvio prioritario del procedimento di controllo da parte degli uffici provinciali, la dicitura “**Progetto ammesso a contributo per interventi di prevenzione sismica (RAFFORZAMENTO LOCALE), ex OCDPC n. 171/14, Comune di – I Programma Annualità 2013 – DGR n. del**”;
 - la mancata riconoscibilità, come sopra indicato, della documentazione progettuale determina, da parte della provincia competente, l'attivazione delle consuete procedure previste dalla legge regionale n. 1/15 in materia sismica (p.es.: con 60 giorni per la conclusione del procedimento istruttorio anziché i 30 giorni qui previsti). La provincia competente, in tali casi, non è responsabile per eventuali circostanze che possano causare la revoca contributiva al soggetto privato per il mancato rispetto dei tempi imposti dall'Ordinanza;
 - le province competenti attuano prioritariamente i controlli dei progetti degli interventi di che trattasi e programmano le attività di controllo in cantiere e le attività di vigilanza;
 - l'intervento è inquadrato nel **Gruppo C, Categoria 9** della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 165³³, e per esso:
 - il controllo e la verifica del progetto è eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100% delle istanze (aumentando, per le finalità di che trattasi, quanto originariamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti);
 - i controlli ispettivi in corso d'opera (*estrazione in cantiere*) e *la vigilanza* sono eseguiti secondo il sistema previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171³⁴ per il gruppo e la categoria corrispondenti³⁵;

²⁹ L.R. n. 1 del 21.01.2015: Art. 204 - *Preavviso scritto e deposito dei progetti nella zone a bassa sismicità*. Art. 205 - *Procedimento per il preavviso e il deposito del progetto esecutivo nelle zone a bassa sismicità*. Art. 206 - *Certificato di rispondenza e asseverazione*.

³⁰ Ovvero, gli *interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità*, di cui alla D.G.R. n. 166 del 20.02.2012, “*Individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, ai fini sismici, ai sensi dell' articolo 21, comma 1, della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi.*” (ora *art. 250, comma 1, lett. a) della LR 1/15*).

³¹ DGR n. 166 del 20.02.2012 - “*Individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, ai fini sismici, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi*” (ora *art. 250, comma 1, lett. a) della LR 1/15*).

³² Di cui alla DGR n. 165 del 20.02.2012, “*L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b)*. Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto.” (ora *art. 250, comma 1, lett. d) della LR 1/15*).

³³ D.G.R. n. 165 del 20.02.2012 “*L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b)*. Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto” (ora *art. 250, comma 1, lett. d) della LR 1/15*).

³⁴ D.G.R. n. 171 del 20.02.2012, “*Individuazione dei criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 5 del 27.01.2010 e smi*” (ora *art. 250, comma 1, lett. e), f) e g) della LR 1/15*).

³⁵ In tale circostanza sono applicate le percentuali previste nella richiamata D.G.R. n.171/12, ma non si applica però la nota di richiamo [*Nei casi con segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere.*].

- il rimborso forfettario³⁶ di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015 è corrisposto dai soggetti richiedenti nella misura prevista per il gruppo e la categoria corrispondenti, così come assunto dalle province competenti ed attualmente in vigore;
- per il controllo progettuale, gli uffici provinciali verificano sia la congruenza del progetto con le discipline delle norme tecniche vigenti (DM 14.01.2008 e relativa Circ. n. 617/09) che con quanto disciplinato dall'Ordinanza, con particolare riferimento, all'art. 9, all'art. 11 e all'All. 5 alla medesima. A conclusione del controllo progettuale le province rilasciano al richiedente opportuna "**Comunicazione dell'esito sul controllo del progetto**";
- le province, per le finalità contributive del presente programma e per il rispetto dei tempi definiti dall'Ordinanza, danno priorità ai controlli dei progetti degli interventi di che trattasi, ultimando le proprie attività entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, a meno di azioni conseguenti alla richiesta di integrazioni o di chiarimenti al soggetto privato, che lo stesso dovrà fornire entro 10 giorni dalla comunicazione relativa;
- le province danno tempestiva comunicazione degli esiti dei controlli sui progetti ed in cantiere nonché dell'attività di vigilanza al Comune competente e, per conoscenza, alla Regione. Il Comune assume, sulla base delle suddette risultanze, le eventuali e conseguenti determinazioni, informandone la Regione.

2. Interventi di miglioramento sismico (ai sensi del § 8.4.2 del dm 14.01.08 e del § C8.4.2 della Circ. n. 617/09)³⁷

- nelle zone della regione ad alta e media sismicità (Zone 1 e 2) sono sottoposti al regime dell'"**autorizzazione sismica**", ai sensi degli artt. 202, 203³⁸ e 206 della legge regionale 1/2015. La disciplina dell'autorizzazione sismica si applica anche agli interventi che intendessero incrementare ulteriormente il livello di sicurezza attuando l'"**adeguamento sismico**" dell'edificio (con il raggiungimento del 100% del rapporto capacità/domanda);
- nelle zone della regione a bassa sismicità (Zone 3), ferme restando le fattispecie sottoposte al regime dell'"**autorizzazione sismica**" di cui all'art. 202, comma 2 della legge regionale n. 1/15, sono sottoposti al regime del "**preavviso scritto e deposito del progetto**" ai sensi degli artt. 204, 205 e 206³⁹ della medesima legge regionale;
- i soggetti privati ammessi a contributo presentano richiesta di "autorizzazione sismica" se ricadenti nelle Zone 1 o 2, ovvero di "**preavviso scritto e deposito del progetto**" se ricadenti in Zona 3, apponendo nel modello RU/Sismica/2S, ai fini della riconoscibilità e dell'avvio

³⁶ L.R. n. 1 del 21.01.2015: Art. 211 - *Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli.*

³⁷ In sostanza, nell'ambito del presente programma, si intende estendere il controllo preventivo dei progetti al 100% delle istanze presentate per interventi di miglioramento sismico anche su edifici i quali, ricadenti nei comuni della Zona 3 (a bassa sismicità), sono ora sottoposti al controllo a campione dei progetti.

³⁸ L.R. n. 1 del 21.01.2015: Art. 202 - *Autorizzazione sismica*; Art. 203 - *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica*; Art. 204 - *Preavviso scritto e deposito dei progetti nella zona a bassa sismicità*; Art. 205 - *Procedimento per il preavviso e il deposito del progetto esecutivo nelle zone a bassa sismicità*; Art. 206 - *Certificato di rispondenza e Asseverazione.*

³⁹ L.R. n. 1 del 21.01.2015: Art. 202 - *Autorizzazione sismica*; Art. 203 - *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica*; Art. 204 - *Preavviso scritto e deposito dei progetti nella zona a bassa sismicità*; Art. 205 - *Procedimento per il preavviso e il deposito del progetto esecutivo nelle zone a bassa sismicità*; Art. 206 - *Certificato di rispondenza e Asseverazione.*

prioritario del procedimento di controllo da parte degli uffici provinciali, la dicitura “**Progetto ammesso a contributo per interventi di prevenzione sismica (MIGLIORAMENTO SISMICO⁴⁰), ex OCDPC n. 171/14, Comune di – I Programma Annualità 2013 - DGR n. del**”;

- la mancata riconoscibilità, come sopra indicato, della documentazione progettuale determina, da parte della provincia competente, l’attivazione delle consuete procedure previste dalla legge regionale 5/10 e smi. La provincia competente, in tali casi, non è responsabile per eventuali circostanze che possano causare la revoca contributiva al soggetto privato per il mancato rispetto dei tempi imposti dall’Ordinanza;
- nei casi di applicazione del regime:
 - a) dell’**“autorizzazione sismica”**, l’intervento è inquadrato nel **Gruppo A, Categoria 1 o 2** ovvero nel **Gruppo B, Categoria 4** della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 165;
 - b) del **“preavviso scritto e deposito del progetto”**, l’intervento è inquadrato nel **Gruppo B, Categoria 4** della deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 165;
- per le casistiche su esposte:
 - (autorizzazione) il controllo e la verifica del progetto è eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100% delle istanze (in accordo alla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti);
 - (deposito) il controllo e la verifica del progetto è eseguito dagli uffici provinciali competenti sul 100% delle istanze (aumentando, per le finalità di che trattasi, quanto originariamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti);
 - (autorizzazione o deposito) i controlli ispettivi in corso d’opera (*estrazione in cantiere*) e *la vigilanza* sono eseguiti secondo il sistema previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171 per il gruppo e la categoria corrispondenti⁴¹;
 - (autorizzazione o deposito) il rimborso forfettario di cui all’art. 211 della legge regionale n. 1/2015 è corrisposto dai soggetti richiedenti nella misura prevista per il gruppo e la categoria corrispondenti, così come assunto dalle province competenti ed attualmente in vigore;
- per il controllo progettuale, gli uffici provinciali verificano sia la congruenza del progetto con le discipline delle norme tecniche vigenti (DM 14.01.2008 e Circ. n. 617/09) che con quanto disciplinato dall’Ordinanza, con particolare riferimento, agli artt. 9, 10 e 11. Si rammenta che, ai sensi dell’art. 9, comma 4 *gli interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, garantire un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all’adeguamento sismico*. A valle del controllo progettuale, le Province rilasciano al richiedente opportuna **“Autorizzazione sismica”** ovvero opportuna **“Comunicazione dell’esito sul controllo del progetto”**;
- le province, per le finalità contributive del presente programma e per il rispetto dei tempi

⁴⁰ Ovvero “ADEGUAMENTO SISMICO”, qualora il soggetto privato abbia autonomamente previsto di attuare tale soluzione tecnica sul proprio edificio, in sostituzione del “miglioramento sismico”.

⁴¹ In tale circostanza sono applicate le percentuali previste nella richiamata D.G.R. n.171/12, ma non si applica però la nota di richiamo [*Nei casi con segnalati con (*) i progetti estratti vengono controllati anche in cantiere.*].

definiti dall'Ordinanza, danno priorità ai controlli dei progetti degli interventi di che trattasi, ultimando le proprie attività:

- entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, nei casi di applicazione del regime di "preavviso scritto e deposito del progetto";
- auspicabilmente⁴², entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, nei casi di applicazione del regime di "autorizzazione sismica";

Quanto sopra, a meno di azioni conseguenti alla richiesta di integrazioni o di chiarimenti al soggetto privato, che lo stesso dovrà fornire entro 10 giorni dalla comunicazione relativa della provincia;

- le province danno tempestiva comunicazione degli esiti dei controlli sui progetti ed in cantiere nonché dell'attività di vigilanza al Comune competente e, per conoscenza, alla Regione. Il Comune assume, sulla base delle suddette risultanze, le eventuali e conseguenti determinazioni, informandone la Regione.

⁴² Nella fattispecie del regime di "autorizzazione sismica" prevalgono tuttavia le disposizioni dell'art. 94, comma 2, del dpr 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e dell'art. 203, comma 3 della legge regionale n. 1/2015, le quali prevedono il rilascio del provvedimento autorizzativo entro 60 giorni di ricevimento della richiesta. Allo stesso modo rimangono valide le disposizioni del medesimo art. 203 della lr 1/2015 in merito alla richiesta di chiarimenti o integrazioni. Di tali circostanze i soggetti privati interessati devono tenere debito conto al fine di non incorrere nei casi di revoca del contributo.

Allegato 2

Tab. 1: Elenco delle istanze ammissibili a contributo (estratto dalla Tab. 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 469 del 20/05/2013). Edifici Privati.

#	Codice richiesta (omesso il riferimento soggetto a privacy)	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
131	XXXXXXXXXXXXXXXX-21122012-113046-83734	RAMPINI	ANTONELLA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	651	€ 30.000,00
132	XXXXXXXXXXXXXXXXM-06032013-91508-42589	SILVESTRINI	GIOVANNI	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	641	€ 30.000,00
133	XXXXXXXXXXXXXXXX-06032013-131820-63918	CHIODI	DARIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	641	€ 60.000,00
134	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-125025-46817	BORIO	UBALDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	634	€ 30.800,00
135	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-110231-98672	RINALDI	GAETANO	UMBERTIDE	Miglioramento_ sismico	628	€ 30.000,00
136	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-175305-51910	PERUGINI	MAURIZIO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	626	€ 12.450,00
137	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-113537-17846	BIANCHESI	SANDRA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	612	€ 45.600,00
138	XXXXXXXXXXXXXXXX-09012013-91342-13201	SAMPAOLESI	ANNUNZIATA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	611	€ 29.200,00
139	XXXXXXXXXXXXXXXX-28022013-152230-42225	CAPACCI	OTELLO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	608	€ 81.400,00
140	XXXXXXXXXXXXXXXX-07012013-103606-82915	BELLUCCI	ELENA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	598	€ 28.000,00
141	XXXXXXXXXXXXXXXX-22022013-95426-76423	RUBECHI	GIANFRANCO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	596	€ 32.300,00
142	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-111137-68092	VINTI	STEFANO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	586	€ 20.000,00
143	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-115355-13649	STOCCHI	BRUNELLA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	586	€ 20.000,00
144	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-111105-65516	NUTI	ALFREDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	586	€ 40.000,00
145	XXXXXXXXXXXXXXXX-10012013-163409-82903	MENICETTI	MARCELLO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	586	€ 40.000,00
146	XXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-103608-61539	CUOMO	MARIA ROSARIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	585	€ 57.200,00
147	XXXXXXXXXXXXXXXX-07012013-112744-93228	RONCHI	PATRIZIO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	582	€ 76.650,00
148	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-123344-11632	ERCOLI	FRANCO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	582	€ 23.000,00
149	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-120446-73371	FIORUCCI	MARINO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	578	€ 19.300,00
150	XXXXXXXXXXXXXXXX-21122012-110205-51091	FIORONI	PIERINO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	577	€ 11.602,00
151	XXXXXXXXXXXXXXXX-10012013-112856-38933	RADICCHI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	572	€ 19.500,00
152	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-101601-79160	CIARAFISCHI	NADIA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	567	€ 31.500,00
153	XXXXXXXXXXXXXXXX-28122012-131728-38080	PIEROTTI	CELSO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	567	€ 29.500,00
154	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-94751-69724	VAGNARELLI	GUIDO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	565	€ 23.700,00
155	XXXXXXXXXXXXXXXX-28122012-123925-66646	URBANI	MASSIMO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	558	€ 20.000,00
156	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-162605-46947	BICCARI	GIUSEPPE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	558	€ 20.000,00
157	XXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-100652-78023	MANCINI GRIFFOLI	ELENA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	558	€ 10.000,00

(segue alla pagina successiva)

(continua dalla pagina precedente)

#	Codice richiesta (omesso il riferimento soggetto a privacy)	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
158	XXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-104559-56998	BERETTONI	ADOLFO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	558	€ 30.000,00
159	XXXXXXXXXXXXXXXX-22022013-104314-48778	FIORUCCI	SIRIO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	558	€ 13.950,00
160	XXXXXXXXXXXXXXXX-15032013-130511-45507	BASTIANONI	MARINO	SAN GIUSTINO	Rafforzamento _locale	556	€ 34.500,00
161	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-113234-43605	BARTOCCI	ADELMO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	554	€ 35.250,00
162	XXXXXXXXXXXXXXXX-07012013-101324-65751	VAGNARELLI	LUCA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	554	€ 90.700,00
163	XXXXXXXXXXXXXXXX-19022013-155538-73991	FIORUCCI	GINO	PIETRALUNGA	Rafforzamento _locale	553	€ 20.000,00
164	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-181552-69175	SILEI	VERIANA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	550	€ 30.000,00
165	XXXXXXXXXXXXXXXX-22022013-102416-67238	SANTI	FEDERICA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	550	€ 30.000,00
166	XXXXXXXXXXXXXXXX-28022013-94909-25127	STICCHI	ORNELLA MARIA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	550	€ 30.000,00
167	XXXXXXXXXXXXXXXXH-06032013-90213-87918	ROSSI	ASSUNTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento _locale	550	€ 40.000,00
168	XXXXXXXXXXXXXXXX-14032013-134345-11008	MELONCELLI	LAURA	SAN GIUSTINO	Miglioramento_ sismico	548	€ 30.000,00
169	XXXXXXXXXXXXXXXX-19022013-162905-31912	MANUCCI	RICCARDO	PIETRALUNGA	Miglioramento_ sismico	545	€ 21.300,00
170	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-123927-47505	GIOMBETTI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	543	€ 18.500,00
171	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-105055-64583	TASSI	RENATA	GUBBIO	Rafforzamento _locale	542	€ 10.300,00
172	XXXXXXXXXXXXXXXXZ-11012013-91732-79612	COLAIACOVO	MARIA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	542	€ 51.450,00
173	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-114243-19963	SANNIPOLI	AGNESE	GUBBIO	Rafforzamento _locale	539	€ 14.500,00
174	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-125721-43100	CHIOCCI	ANGELO	GUBBIO	Rafforzamento _locale	539	€ 50.700,00
175	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-110518-72287	ALUNNO	GIORGIO	UMBERTIDE	Miglioramento_ sismico	538	€ 30.000,00
176	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-95829-56528	MONSIGNORI	NICOLA	UMBERTIDE	Miglioramento_ sismico	538	€ 30.000,00

Numero interventi ammissibili a contributo **46**
 Totale contributo assegnabili **€ 1.482.852,00**
 Disponibilità finanziarie **€ 1.499.216,73**

 Differenza e residuo **€ 16.364,73**

Tab. 2a: Riepiloghi generali (da Tabella 1).

Comuni	Miglioramento sismico		Rafforzamento locale		Numero interventi (totale)	Importo contribuito (totale)
	Numero interventi	Importo contribuito	Numero interventi	Importo contribuito		
CITTA' DI CASTELLO	6	€ 146.400,00	4	€ 213.700,00	10	€ 360.100,00
GUBBIO	5	€ 238.950,00	24	€ 688.002,00	29	€ 926.952,00
PIETRALUNGA	1	€ 21.300,00	1	€ 20.000,00	2	€ 41.300,00
SAN GIUSTINO	1	€ 30.000,00	1	€ 34.500,00	2	€ 64.500,00
UMBERTIDE	3	€ 90.000,00	0	€ -	3	€ 90.000,00
Totale complessivo	16	€ 526.650,00	30	€ 956.202,00	46	€ 1.482.852,00

Tab. 2b: Assegnazione quote fondo di gestione (ex art. 2, comma 7) ai Comuni coinvolti.

Comuni	Numero interventi	Contributo / intervento	Importo fondo
CITTA' DI CASTELLO	10	€ 100,00	€ 1.000,00
GUBBIO	29		€ 2.900,00
PIETRALUNGA	2		€ 200,00
SAN GIUSTINO	2		€ 200,00
UMBERTIDE	3		€ 300,00
Totale complessivo	46	-----	€ 4.600,00

Tab. 3: Elenco dei soggetti privati ammissibili a contributo ripartiti per Comune (da Tabella 1).

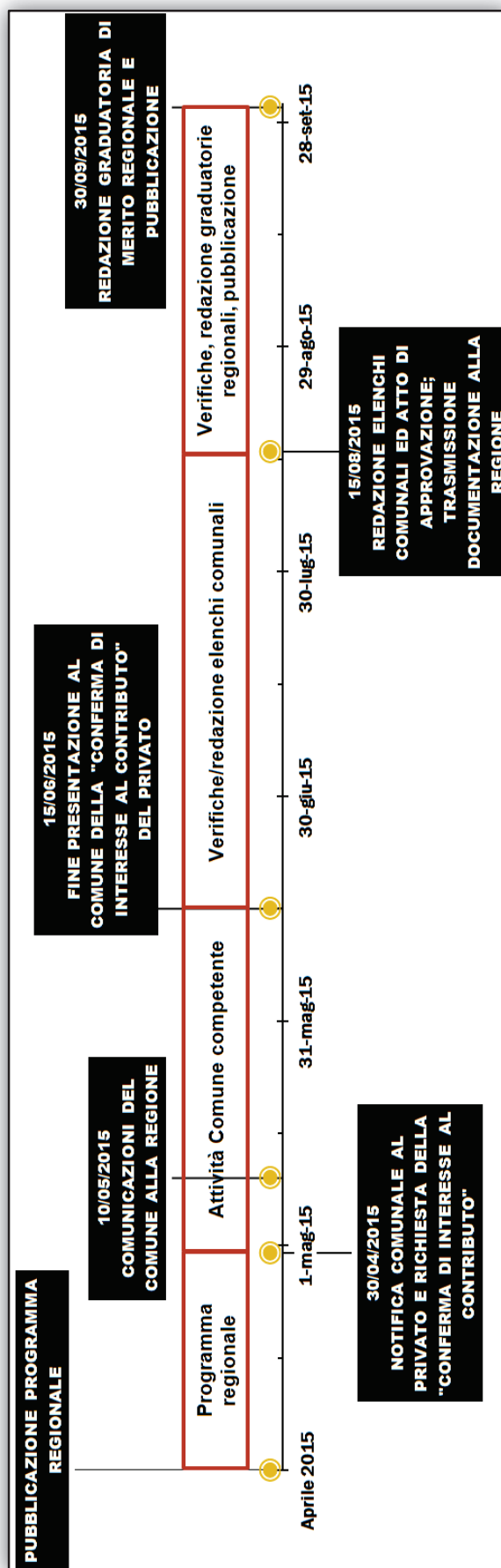
#	Codice richiesta (omesso il riferimento soggetto a privacy)	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
Comune di CITTA' DI CASTELLO							
132	XXXXXXXXXXXXXXXX-06032013-91508-42589	SILVESTRINI	GIOVANNI	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	641	€ 30.000,00
133	XXXXXXXXXXXXXXXX-06032013-131820-63918	CHIODI	DARIO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento_ locale	641	€ 60.000,00
136	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-175305-51910	PERUGINI	MAURIZIO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	626	€ 12.450,00
139	XXXXXXXXXXXXXXXX-28022013-152230-42225	CAPACCI	OTELLO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento_ locale	608	€ 81.400,00
141	XXXXXXXXXXXXXXXX-22022013-95426-76423	RUBECHI	GIANFRANCO	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento_ locale	596	€ 32.300,00
159	XXXXXXXXXXXXXXXX-22022013-104314-48778	FIORUCCI	SIRIO	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	558	€ 13.950,00
164	XXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-181552-69175	SILEI	VERIANA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	550	€ 30.000,00
165	XXXXXXXXXXXXXXXX-22022013-102416-67238	SANTI	FEDERICA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	550	€ 30.000,00
166	XXXXXXXXXXXXXXXX-28022013-94909-25127	STICCHI	ORNELLA MARIA	CITTÀ DI CASTELLO	Miglioramento_ sismico	550	€ 30.000,00
167	XXXXXXXXXXXXXXXX-06032013-90213-87918	ROSSI	ASSUNTA	CITTÀ DI CASTELLO	Rafforzamento_ locale	550	€ 40.000,00
		CITTÀ DI CASTELLO Conteggio		10			
Comune di GUBBIO							
131	XXXXXXXXXXXXXXXX-21122012-113046-83734	RAMPINI	ANTONELLA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	651	€ 30.000,00
134	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-125025-46817	BORIO	UBALDO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	634	€ 30.800,00
137	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-113537-17846	BIANCHESI	SANDRA	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	612	€ 45.600,00
138	XXXXXXXXXXXXXXXX-09012013-91342-13201	SAMPAOLESI	ANNUNZIATA	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	611	€ 29.200,00
140	XXXXXXXXXXXXXXXX-07012013-103606-82915	BELLUCCI	ELENA	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	598	€ 28.000,00
142	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-111137-68092	VINTI	STEFANO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	586	€ 20.000,00
143	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-115355-13649	STOCCHI	BRUNELLA	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	586	€ 20.000,00
144	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-111105-65516	NUTI	ALFREDO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	586	€ 40.000,00
145	XXXXXXXXXXXXXXXX-10012013-163409-82903	MENICHETTI	MARCELLO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	586	€ 40.000,00
146	XXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-103608-61539	CUOMO	MARIA ROSARIA	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	585	€ 57.200,00
147	XXXXXXXXXXXXXXXX-07012013-112744-93228	RONCHI	PATRIZIO	GUBBIO	Miglioramento_ sismico	582	€ 76.650,00
148	XXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-123344-11632	ERCOLI	FRANCO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	582	€ 23.000,00
149	XXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-120446-73371	FIORUCCI	MARINO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	578	€ 19.300,00
150	XXXXXXXXXXXXXXXX-21122012-110205-51091	FIORONI	PIERINO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	577	€ 11.602,00
151	XXXXXXXXXXXXXXXX-10012013-112856-38933	RADICCHI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	572	€ 19.500,00
152	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-101601-79160	CIARAFISCHI	NADIA	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	567	€ 31.500,00
153	XXXXXXXXXXXXXXXX-28122012-131728-38080	PIEROTTI	CELSO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	567	€ 29.500,00
154	XXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-94751-69724	VAGNARELLI	GUIDO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	565	€ 23.700,00
155	XXXXXXXXXXXXXXXX-28122012-123925-66646	URBANI	MASSIMO	GUBBIO	Rafforzamento_ locale	558	€ 20.000,00

156	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-162605-46947	BICCARI	GIUSEPPE	GUBBIO	Rafforzamento_locale	558	€	20.000,00
157	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-100652-78023	MANCINI GRIFFOLI	ELENA	GUBBIO	Rafforzamento_locale	558	€	10.000,00
158	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-104559-56998	BERETTONI	ADOLFO	GUBBIO	Rafforzamento_locale	558	€	30.000,00
161	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-04012013-113234-43605	BARTOCCI	ADELMO	GUBBIO	Miglioramento_sismico	554	€	35.250,00
162	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-07012013-101324-65751	VAGNARELLI	LUCA	GUBBIO	Rafforzamento_locale	554	€	90.700,00
170	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-123927-47505	GIOMBETTI	LAURA	GUBBIO	Rafforzamento_locale	543	€	18.500,00
171	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-24122012-105055-64583	TASSI	RENATA	GUBBIO	Rafforzamento_locale	542	€	10.300,00
172	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-11012013-91732-79612	COLAIACOVO	MARIA	GUBBIO	Miglioramento_sismico	542	€	51.450,00
173	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-114243-19963	SANNIPOLI	AGNESE	GUBBIO	Rafforzamento_locale	539	€	14.500,00
174	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-08012013-125721-43100	CHIOCCI	ANGELO	GUBBIO	Rafforzamento_locale	539	€	50.700,00
		GUBBIO Conteggio		29				
Comune di PIETRALUNGA								
163	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-19022013-155538-73991	FIORUCCI	GINO	PIETRALUNGA	Rafforzamento_locale	553	€	20.000,00
169	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-19022013-162905-31912	MANUCCI	RICCARDO	PIETRALUNGA	Miglioramento_sismico	545	€	21.300,00
		PIETRALUNGA Conteggio		2				
Comune di SAN GIUSTINO								
160	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-15032013-130511-45507	BASTIANONI	MARINO	SAN GIUSTINO	Rafforzamento_locale	556	€	34.500,00
168	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-14032013-134345-11008	MELONCELLI	LAURA	SAN GIUSTINO	Miglioramento_sismico	548	€	30.000,00
		SAN GIUSTINO Conteggio		2				
Comune di UMBERTIDE								
135	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-110231-98672	RINALDI	GAETANO	UMBERTIDE	Miglioramento_sismico	628	€	30.000,00
175	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-110518-72287	ALUNNO	GIORGIO	UMBERTIDE	Miglioramento_sismico	538	€	30.000,00
176	XXXXXXXXXXXXXXXXXX-21022013-95829-56528	MONSIGNORI	NICOLA	UMBERTIDE	Miglioramento_sismico	538	€	30.000,00
		UMBERTIDE Conteggio		3				
		Numero totale Interventi.		46				

Allegato 3

Timeline delle attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) e c) dell'OCDPC n. 52/2013 programmate dalla Regione.

Figura 1: Cronologia per i contributi di prevenzione sismica su edifici privati. III Programma - Annualità 2013.



Allegato 4**MODELLO COMUNICAZIONE NOMINATIVO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
per le fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dell'OCDPC 52/2013.****III PROGRAMMA ANNUALITÀ 2012. EDIFICI PRIVATI.**

(da redigere su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

**Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it**

Ente attuatore:

OGGETTO: D.G.R. N. DEL - III PROGRAMMA ANNUALITÀ 2012: INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PRIVATI EX OCDPC 52 DEL 20/02/2013. COMUNICAZIONE NOMINATIVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione _____ di _____, in merito alla seguente azione di prevenzione sismica di cui al programma regionale in oggetto:

<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi strutturali su edifici di proprietà privata (ex art. 2, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza)
-------------------------------------	--

COMUNICA

Che il Responsabile del Procedimento nominato da questa Amministrazione è il Sig./Geom./Ing./Arch.:

Nome _____ Cognome _____

Qualifica funzionale _____ Servizio _____

Ufficio _____

Indirizzo (via/piazza) _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ (____) CAP _____

Telefono n. _____ fax n. _____ Cellulare n. _____

E-mail _____ PEC _____

Altri referenti (riportare tutte le informazioni sopra indicate): _____

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Allegato 5**Modello di manifestazione di interesse al contributo ex OCPDC n. 52/2013 – Edifici privati ammissibili a contributo per scorrimento della graduatoria di cui alla d.g.r. n. 469/13 - III PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITÀ 2012.****Richiedente:**

Nome e Cognome _____

Via / Piazza _____

Cap _____ Città _____

Codice fiscale _____

E-mail _____

PEC _____

Telefono _____

Al Sig. Sindaco del Comune di

.....

Via

.....

.....

OGGETTO: D.G.R. N. DEL - OCDPC 52 DEL 20/02/2013 - III PROGRAMMA REGIONALE- “SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE/MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PRIVATI APPROVATA CON D.G.R. 469 DEL 20/05/2013. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AL CONTRIBUTO”.

Il sottoscritto _____ in qualità di proprietario / amministratore di edificio condominiale formalmente costituito/ rappresentante della comunione designato all'unanimità (*segnalare una delle tre tipologie*) dell'edificio oggetto di intervento , inserito nella graduatoria di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 del programma regionale (D.G.R. n. ... del .../.../...) al numero, in relazione alla richiesta pervenuta dal Comune di _____, al fine dello scorrimento della graduatoria suddetta per le finalità ,

DICHIARA

1. di confermare il proprio interesse ad accettare il contributo individuato nella graduatoria regionale di che trattasi per le finalità di prevenzione del rischio sismico sull'edificio individuato nell'istanza;
2. di confermare quanto dichiarato con l'istanza relativa al bando approvato con D.G.R. N. 1112 DEL 18/09/2012, avendone mantenuto i requisiti;
3. che l'immobile oggetto di intervento è ad uso _____

(specificare: 'ABITATIVO' / 'ESERCENTE ARTE O PROFESSIONE' / "PRODUTTIVO"⁴³ / 'Produttivo-INDUSTRIALE' / 'Produttivo-ARTIGIANALE'),

(barrare solo nel caso l'uso di cui al punto 3 non sia 'abitativo' o 'esercente arte o professione'): di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato" e a tal fine allega "DICHIARAZIONE DE MINIMIS", come da modello allegato al programma regionale;

4. che l'edificio sarà oggetto di intervento di _____ (specificare rafforzamento locale o miglioramento sismico);

5. che, con riferimento alla data di pubblicazione in G.U. dell'Ordinanza 3907/10 (01/12/2010) l'edificio non è stato oggetto di interventi strutturali già eseguiti, in corso o da eseguire, a seguito di contributi pubblici con le stessa finalità dell'Ordinanza;

6. di non aver iniziato i lavori prima del 01/12/2010 (data di pubblicazione in G.U. dell'Ordinanza 3907 del 01/12/2010);

(barrare nel caso di lavori in corso o eseguiti) di aver iniziato i lavori⁴⁴ in data _____ e di averli completati⁴⁵ in data _____, come da certificati allegati.

_____, _____ / ____ / _____
 luogo data

IL RICHIEDENTE

Allegati:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- documentazione attestante la data di inizio lavori (se del caso);
- documentazione attestante la data di fine lavori (se del caso);
- dichiarazione de minimis (solo nel caso l'uso dell'immobile non sia 'abitativo' o 'esercente arte o professione);
-

⁴³ Conformemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate (si veda, ad esempio, il manuale "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali", Edizione Ottobre 2013): "Per costruzioni adibite ad attività produttive, si intendono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali." Ai fini del presente programma, quindi, indicare la categoria "produttivo" per attività diverse da quelle ad uso professionale, industriale o artigianale, da dichiarare esplicitamente.

⁴⁴ Se del caso, l'inizio dei lavori potrà essere documentato con riferimento alla data della domanda del titolo abilitativo, ovvero mediante eventuali ulteriori documenti che attestino oggettivamente ed inequivocabilmente la data di inizio lavori. La data di avvio dei lavori può essere quindi dimostrata da eventuali abilitazioni amministrative, dalla comunicazione preventiva all'Asl, quando la stessa è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

⁴⁵ Se del caso, la fine dei lavori potrà essere documentato con riferimento alla data di rilascio del titolo abilitativo, ovvero mediante eventuali ulteriori documenti che attestino oggettivamente ed inequivocabilmente la data di fine dei lavori.

Allegato 6**DICHIARAZIONE DE MINIMIS****Contributi di prevenzione sismica su edifici privati adibiti ad attività produttive.****Dichiarazione resa ai sensi del comma 4bis dell'art. 2 dell' OCDPC n. 52/2013.**

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Sig. Sindaco del Comune di

.....

Via**OGGETTO: D.G.R. N. DEL - III PROGRAMMA ANNUALITÀ 2012: INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA SU EDIFICI PRIVATI EX OCDPC n. 52 DEL 20/02/2013. DICHIARAZIONE DE MINIMIS PER EDIFICI PRIVATI ADIBITI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA.**

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

nome e cognome _____,

nato a _____ (___), il ___ / ___ / _____,

residente in _____ (___), Via/Piazza _____ n. _____,

codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante

dell'impresa _____

configurabile come⁴⁶

<input type="checkbox"/>	Attività produttiva industriale
<input type="checkbox"/>	Attività produttiva artigianale
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare).....

con sede legale in _____ (___), Via _____

n. _____, Partita IVA _____, Codice fiscale _____;

PEC _____; Telefono _____; Fax _____

Preso attoche la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006⁴⁷, ha stabilito che:

⁴⁶ Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente quadratino..⁴⁷ GUUE L 379/5 del 28.12.2006.

- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- la regola "*de minimis*" di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:
 - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per i quali esiste una disciplina ad hoc (reg. CE 875/2007);
 - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (reg. CE 1535/2007);
 - agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
 - agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;
 - agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi⁴⁸;
 - agli aiuti a imprese in difficoltà;
- in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

per tutto quanto sopra esposto

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA

⁴⁸ Gli aiuti "*de minimis*" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli, sono assoggettati alla soglia di € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà⁴⁹
- (*barrare l'ipotesi che ricorre*)
 - che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - oppure*
 - che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;
- che l'entità del contributo concesso rientra nei limiti della vigente normativa in materia di "de minimis" e, inoltre, di aver ricevuto/beneficiato dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di *de minimis*, nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
TOTALE			

- che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Bando è pari a € _____⁵⁰

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con l'assegnazione/liquidazione del contributo.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la sottoscrizione della presente domanda contenente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere apposta allegando fotocopia non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

_____, ____/____/____
luogo data

Timbro dell'impresa e
Firma del Legale rappresentante

 Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000 e successive modificazioni.

⁴⁹ Per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che risponde ai requisiti del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02).

⁵⁰ La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di de minimis nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione de minimis è di 100.000,00 Euro.

Logo e intestazione
dell'Ente

Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione
Innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Allegato 7

(da redigere su carta intestata dell'Ente, con timbro e firma in originale e inviata a mezzo PEC)

III Programma su Edifici Privati - OCDPC n. 52/13, interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), comma 1, lett. c). Rilevazione interventi.

Comune di:

Tab 1 - Interventi strutturali di rafforzamento locale (R) o miglioramento sismico (M) degli edifici di proprietà privata (art. 2, comma 1, lett. c).

A	B	C	D	E	F	G					
#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Intervento	Punteggio	Contributo					
Riferimenti graduatoria generale											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Comune	Affissione bando (data)	Indirizzo edificio	Richiesta del cittadino al Comune (data) (*) ≤60gg dalla data in colonna 2	Pubblicazione graduatoria regionale (atto e data)	Proprietario (P) o Amministratore (A) o Rappresentante della comunione (R) (*)	Superficie lorda (mq) (*)	n. unità immobiliari (*)	Professionista incaricato e data	Presentazione progetto al Comune da parte del proprietario o del professionista (data) <90(R) o 180(M) da 5)	Approvazione e progetto (atto e data)	Indice di rischio iniziale α _{SLVI}
Riferimenti	Art. 14 c. 5		Art. 14 c. 5		All. 4 e All. 6 c. 2	Art. 12 c. 1, All. 4, All. 6 c. 3	Art. 12 c. 1, All. 4	All. 6	Art. 14 c. 6	Art. 14 c. 8	Art. 9 e Art. 10
(*) dati desumibili dalle schede di richiesta di contributo e memorizzate nel software per il caricamento dati utilizzato dal Comune.											
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Indice di rischio finale α _{SLVI}	Incremento capacità (%)	Inizio intervento (data) ≤30gg dalla data di approvazione progetto in colonna 11	Erogazione 30% opere strutturali (Atto e data)	Erogazione 70% opere strutturali (Atto e data)	Erogazione saldo e collaudo (Atto e data)	Tipo intervento realizzato R=Rafforzam. M=Miglioram.	Contributo assegnato (Atto e data)	Contributo revocato (S/N)	Erogazione 30% (€)	Erogazione 70% (€)	totale erogato (€)
Art. 9 e Art. 10	Art. 9 c. 4		All. 6 c. 4	All. 6 c. 4	All. 6 c. 4						

(14) nel caso di rafforzamento è riferito solo agli elementi e meccanismi su cui si opera, nel caso di miglioramento è riferito all'intero edificio.

Data

Timbro e firma del Legale rappresentante.....

Allegato 8**Interventi privati: Richiesta di erogazione saldo e certificazione di congruità.**

(da redigere, esclusivamente da parte della strutture comunali, su carta intestata dell'Ente con timbro e firma in originale ed inviare a mezzo PEC)

**Alla Regione Umbria
Direzione Programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Geologico e Sismico
Piazza Partigiani 1 – 06121 Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it**

Oggetto: DGR n. del - III programma Annualità 2012 per Interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico degli edifici di proprietà privata. ex O.C.D.P.C. 52/13 - art. 2, comma 1, lett. c).

RICHIESTA DI EROGAZIONE SALDO E CERTIFICAZIONE DI CONGRUITA'

Con la presente il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del procedimento dell'intervento sull'immobile sito nel Comune di _____ in via _____ n. ____ CAP _____ di proprietà del _____ di cui al n. ____ della graduatoria approvata con D.G.R. n. _____ del _____, così come da tabella seguente (conforme alla *Tab. ... - graduatoria dei soggetti privati ammessi a contributo per l'anno 2012.* – Allegato alla deliberazione regionale n. del)

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Comune	Intervento	Punteggio	Contributo
						Totale contributi (€)	

richiede l'erogazione del saldo finale, pari al 30% delle provvidenze spettanti, per l'intervento di cui sopra ammontanti ad € A tal fine

CERTIFICA

- che ad oggi è stata erogata, a ciascuno dei beneficiari in elenco, una somma corrispondente al 70% del contributo spettante, con gli atti indicati in tabella:

#	Codice richiesta	Cognome	Nome	Erogazione 30% (atto n. .. del ...)	Erogazione 30% (importo €)	Erogazione 40% (atto n. .. del ...)	Erogazione 40% (importo €)
				Totale erogazioni (€)			
				Totale erogazioni (€)			

- che con il contributo di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20/02/2013 sono state realizzate opere strutturali conformi a tutti i disposti della Ordinanza sopracitata con particolare riferimento al all'art. 13, commi 1 e 2;
 - che i lavori sono conclusi in data
 - che il *collaudo / certificato di regolare esecuzione*⁵¹ è stato depositato in data
 - che anche per lo stato finale è stata depositata presso questa Amministrazione la documentazione di cui al p.to 5 dell'Allegato 6 dell'Ordinanza;
 - che le spese rendicontate sono congruenti con le disposizioni di cui all'art. 12 dell'Ordinanza e che l'erogazione dei contributi è avvenuta coerentemente alle disposizioni di cui all'Allegato 6 alla medesima Ordinanza;
 - che l'importo totale delle opere strutturali riconoscibili a valere sull'Ordinanza ammontano ad € _____ (diconsi € _____ / __) a fronte del contributo di cui all'O.C.D.P.C. n. 52/13 di € _____ (diconsi € _____ / __) e che , pertanto, si registra una economia di € _____ (diconsi € _____ / __);
 - sulla base del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) depositato presso questa Amministrazione, la *conformità della regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice*, secondo i disposti dell'art. 116 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015 e ssmmii;
 - ⁵² che è depositata presso questa Amministrazione la congruità dell'incidenza della manodopera impiegata dall'impresa appaltatrice secondo i disposti dell'art. 116 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015 e sommi;
- che non è stata verificata la congruità dell'incidenza della manodopera impiegata dall'impresa appaltatrice nel cantiere di che trattasi dal momento che i lavori rientrano nelle fattispecie di cui all' dell'art. 116, comma 1, lett. d) della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015 e ssmmii.

Luogo e data _____

Il Responsabile del procedimento

Timbro e firma

⁵¹ Barrare la voce che non interessa.

⁵² Per i lavori rientranti nella fattispecie di cui all'art. 116, comma 1, lett. d) della l.r. 1/2015. Barrare solo la voce che interessa.

Allegato 9
SPECIFICHE TECNICHE
PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA
DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DA PARTE DELLE
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
(art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52/13)

1. Allegati al progetto esecutivo dell'intervento

Il progetto esecutivo dell'intervento di prevenzione sismica, ai fini della cantierabilità dello stesso e dell'assegnazione definitiva del contributo da parte del Comune territorialmente competente al soggetto privato collocato utilmente nella graduatoria generale, deve essere completo di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti leggi.

In aggiunta, l'accesso al contributo da parte del beneficiario privato è vincolato al rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza e dal relativo decreto di ripartizione delle risorse⁵³, che gli uffici competenti del Comune verificano sia con propri strumenti quanto attraverso dichiarazioni, attestazioni o asseverazioni che accelerino l'azione della pubblica amministrazione a favore del richiedente.

Per tale ragione, relativamente alle finalità dell'Ordinanza e per la velocizzazione delle verifiche amministrative, si ritiene utile fornire alcune indicazioni, peraltro non esaustive, della documentazione da allegare al progetto esecutivo, laddove non in contrasto con la normativa vigente⁵⁴:

1. copia dell'istanza di contributo (allegato 4 dell'Ordinanza) depositata in Comune;
2. copia dell'attestazione di avvenuto deposito ai fini sismici e della relativa "comunicazione dell'esito sul controllo del progetto" ovvero dell'autorizzazione sismica rilasciati dalla provincia competente (se acquisiti dal soggetto privato);
3. nel caso di condomini costituiti formalmente: copia dell'atto di nomina dell'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
4. nel caso di comunioni di proprietari che abbiano designato all'unanimità un rappresentante della comunione: copia della scrittura privata o della procura;
5. nota del proprietario/committente (beneficiario del contributo) con allegata la documentazione attestante gli occupanti dell'immobile⁵⁵;
6. nel caso di attività produttive: dichiarazione compilata secondo il modello allegato al presente documento con la quale il soggetto beneficiario del contributo, per le finalità del comma 4bis dell'art. 2 dell'Ordinanza, certifica di poter accedere all'aiuto pubblico sulla base delle concessioni ricevute nell'ultimo triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza, in regime "de minimis";
7. dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo circa l'attribuzione relativa alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione dell'edificio, con allegata la documentazione oggettiva ritenuta utile;

⁵³ Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile del 15 aprile 2013, in GU n. 160 del 10/07/2013.

⁵⁴ Si ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 dell'OCDPC 52/13, "[...] si applicano le procedure di vigilanza e controllo previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001" e che è pertanto applicabile, tra le altre, la disciplina prevista in materia di "documentazione amministrativa" di cui all'art. 9bis del medesimo decreto.

⁵⁵ Rif.: Nota 10 del § 8 del programma regionale.

8. (nel caso di intervento “miglioramento sismico”) attestazione del progettista abilitato ed iscritto all’Albo con la quale certifica il raggiungimento della percentuale del 60% del rapporto capacità/domanda e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all’adeguamento sismico;
9. nota a firma del committente (beneficiario del contributo) con l’indicazione del nominativo del Direttore dei Lavori che dovrà curare le successive comunicazioni alla Amministrazione Comunale sullo stato di esecuzione dei lavori;
10. comunicazione delle coordinate bancarie su cui effettuare le liquidazioni da parte dell’amministrazione comunale, a firma del committente (beneficiario del contributo) o dell’Amministratore, nel caso di condomini;
11. elaborato grafico che evidenzi in modo chiaro e corretto la superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, utilizzata per la determinazione del contributo;
12. elaborato grafico ed eventuale relazione di dettaglio che evidenzi in modo chiaro il numero di piani fuori terra⁵⁶ dell’edificio, essenziale per i fabbricati in cui viene richiesto il rafforzamento locale per il rispetto delle condizioni di cui all’Allegato 5 all’Ordinanza;
13. elaborato fotografico a firma di un professionista abilitato ed iscritto all’Albo, del fabbricato oggetto d’intervento con eventuali particolari fotografici ritenuti utili. Da tale elaborato dovrà evincersi chiaramente l’ubicazione dell’immobile rispetto alle vie di accesso;
14. dichiarazione del progettista abilitato ed iscritto all’Albo che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non sono superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale vigente al momento della pubblicazione dell’O.C.D.P.C. n. 52/13 (28 febbraio 2013);
15. per i fabbricati in cui viene richiesto il rafforzamento locale: dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all’Albo di verifica ed accertamento dell’assenza di carenze gravi richiamate all’art. 9, comma 3, e all’art. 11, comma 2, dell’O.C.D.P.C. n. 52/13 e di rispetto di tutte le condizioni riportate nei medesimi articoli (*dichiarazione complementare a quella già allegata all’istanza di contributo*);
16. per i fabbricati in cui viene richiesto il miglioramento sismico: dichiarazione di un professionista abilitato ed iscritto all’Albo che gli interventi previsti consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all’adeguamento sismico, nella quale sia altresì indicato l’incremento di capacità finale della struttura (in %);

⁵⁶ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, circa il conteggio del numero di piani fuori terra, a titolo orientativo ma non esaustivo (comunque, come già adottato dalle norme sulla ricostruzione dell’Umbria post sisma 1997), per i fini del presente programma regionale si ritiene idoneo applicare quanto di seguito esposto. Nel caso di edificio con piano seminterrato avente più di un lato libero vale quanto disposto dal parere Prot. n. 16446 del 09.02.2004 dell’*Ufficio dirigenziale temporaneo Completamento ricostruzione: interventi dei privati: “Considerato che l’edificio può subire spostamenti al livello del primo solaio secondo le direzioni principali, esso è in grado di subire, in caso di sisma, azioni orizzontali a quel livello, ai cui effetti dovranno necessariamente opporsi le murature sottostanti considerate per l’intera altezza.”* Pertanto, per quanto sopra espresso si ritiene che nel caso di un solo lato libero il piano sia da considerarsi “interrato” e quindi escluso dal novero complessivo dei piani fuori terra dell’edificio. Viceversa, generalmente si ritiene che in caso di due o più lati liberi il piano sia da considerarsi “fuori terra”. In ogni caso, vista l’articolazione delle casistiche riscontrabili (p. es.: edificio su terreno in pendio), nei casi particolari sarà il progettista a dover dimostrare tecnicamente (con opportuna documentazione ed elaborati grafici e di calcolo, se occorrenti) la correttezza delle decisioni assunte ed ammissibili ai fini contributivi.

17. nel caso di immobile prospiciente su una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa: elaborato planimetrico a firma di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo, con l'ubicazione dell'immobile rispetto alla via di fuga e relativa sezione longitudinale nella quale si dimostri graficamente il rispetto dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 52/13;
18. copia dell'istanza di autorizzazione sismica e preavviso scritto depositata in Provincia, unitamente alla copia della relativa ricevuta, contenente l'asseverazione dei professionisti abilitati ed iscritti agli Albi;
19. un elaborato di computo metrico dei soli interventi strutturali ammissibili a contributo.

2. Specifiche procedurali del Comune

Per l'avvio dell'iter amministrativo di assegnazione del contributo al beneficiario finale (privato), ovvero il soggetto utilmente collocato nella graduatoria regionale di merito, è opportuno che:

- 1) il Comune notifichi tempestivamente al beneficiario finale, entro **10 giorni** dalla comunicazione della Regione, la propria posizione utile nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo, chiedendo, in risposta, nota di "*conferma di interesse al contributo*";
- 2) il beneficiario finale invii al Comune "*conferma di interesse al contributo*" entro **15 giorni** dalla notifica della pubblica amministrazione, pena la revoca del contributo stesso.

Il Comune, sulla base delle risposte acquisite:

- a. assegna definitivamente i contributi ai soggetti interessati e comunica il relativo elenco alla Regione;
- b. comunica tempestivamente le assegnazioni definitive ai beneficiari finali;
- c. notifica alla Regione, per le proprie determinazioni, l'elenco dei soggetti che non accedono al contributo e da revocare, corredato dalle relative motivazioni, proponendone la cancellazione dalle graduatorie regionali.

I beneficiari (privati) del contributo, entro il termine perentorio di **90 giorni** (per interventi di rafforzamento locale) e di **180 giorni** (per interventi di miglioramento sismico) dalla notifica comunale di assegnazione definitiva del contributo provvedono a trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia⁵⁷ del Comune competente il progetto esecutivo per il rilascio del permesso di costruire (o altro pertinente titolo abilitativo, se dovuto). Si applicano alle fattispecie di che trattasi le procedure di vigilanza e di controllo previste dal D.P.R. 380/2001 e dalle norme regionali conseguentemente emanate.

La mancata consegna al Comune del progetto esecutivo e della allegata documentazione nei tempi stabiliti, determina la revoca del contributo e la cancellazione dalle graduatorie regionali generali e di merito. In tali circostanze il Comune trasmette alla Regione, motivandolo, l'elenco dei soggetti ai quali revocare l'assegnazione del contributo e da cancellare dalle graduatorie regionali.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune, alla conclusione del proprio iter tecnico-amministrativo, trasmette tutta la documentazione (progetto, dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni, autorizzazioni, titolo abilitativo, ...) al competente ufficio comunale preposto

⁵⁷ Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) , ex art. 5, D.P.R. n. 380/01. In Umbria, ai sensi dell'art. 113 della legge regionale 21.01.2015, n. 1, è lo **Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (SUAPE)**.

alla gestione degli interventi di prevenzione sismica il quale attiva le verifiche per l'approvazione del progetto e per l'assegnazione definitiva del contributo spettante al beneficiario privato per le finalità dell'Ordinanza.

L'attività istruttoria tecnico-amministrativa a carico del suddetto ufficio comunale incaricato della gestione dell'Ordinanza (cioè avente struttura distinta da quella del SUE) dovrà avere durata non superiore ai **30 giorni** a partire dalla data di assegnazione della pratica all'ufficio comunale competente per le finalità dell'Ordinanza.

Per i Comuni aventi un numero di interventi superiore a **15** la suddetta tempistica è raddoppiata.

Nel caso di coincidenza tra Sportello Unico per l'Edilizia ed ufficio comunale preposto alla gestione degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati ovvero di coincidenza di personale istruttore in entrambi i procedimenti (edilizio-urbanistico e di prevenzione sismica di cui all'Ordinanza), l'iter per l'assegnazione del contributo al beneficiario finale (compresa l'approvazione del progetto esecutivo) è ricompreso nelle finalità e nei termini procedurali di cui alla Parte I del dpr 380/01.

Per i Comuni aventi un numero di interventi superiore a **15** la suddetta tempistica, per la parte di ammissibilità a contributo, è raddoppiata.

Il Comune comunica tempestivamente al beneficiario finale (privato) l'approvazione del progetto esecutivo e del relativo contributo (comunque entro **10 giorni** dall'esecutività dell'atto assunto): i lavori dovranno iniziare **entro 30 giorni dalla data della suddetta comunicazione** ed essere completati entro **270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale) o **360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico).

Il beneficiario finale (privato) comunica al Comune il giorno dell'Inizio dei Lavori (comunicazione a firma del committente, beneficiario dell'intervento, con allegato il verbale di inizio dei lavori a firma di un professionista abilitato), per non incorrere nelle azioni di revoca del contributo da parte del Comune competente.

Il Comune, per la gestione degli interventi e le erogazioni dei contributi, attua le disposizioni di cui all'Allegato 6 all'Ordinanza e quanto previsto nel presente atto.

Il Comune vigila sulla conduzione dei lavori e sul rispetto, fra le altre, delle previsioni di cui punto 6 dell'Allegato 6 all'Ordinanza.

Le eventuali riduzioni di contributo che dovessero determinarsi nei confronti dei beneficiari privati, nel corso dei lavori o alla fine degli stessi, sono prontamente comunicate dal Comune alla Regione.

3. Specifiche sul calcolo della superficie lorda coperta

Al fine di uniformare la metodologia di calcolo della superficie lorda coperta complessiva di edificio di cui all'art. 12 dell'Ordinanza, utile alla quantificazione del punteggio di merito e del contributo eventualmente spettante al privato, nelle more di specifiche indicazioni da parte del Dipartimento di Protezione Civile, si forniscono a tutte le Amministrazioni interessate le seguenti indicazioni, comunque non esaustive vista l'enorme casistica riscontrabile:

1. la superficie a cui si fa riferimento per il calcolo del contributo è quella risultante alla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52/2013 (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2013), eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario;
2. per superficie lorda coperta complessiva si intende la somma delle superfici coperte calpestabili delle unità immobiliari, delle superfici occupate da muri portanti, setti,

- tamponature e tramezzi e delle parti comuni dell'edificio (nota 11, Allegato 4 all'Ordinanza). Sono compresi in tali fattispecie, p. es., le superfici dei balconi non aggettanti ma rientranti a filo del perimetro esterno dell'edificio, i vani scala, gli androni, gli atri, gli spazi tecnici praticabili contenenti impianti dell'edificio (come, ad esempio, centrali termiche, i vani motore degli ascensori e assimilabili);
3. le soffitte ed i sottotetti possono essere computate nel calcolo della superficie lorda coperta complessiva solo se accessibili tramite una scala fissa (non botole o scale retrattili) ed abitabili⁵⁸ (p.to d), Allegato 5 all'Ordinanza), quindi aventi solai di calpestio strutturalmente praticabili. In ogni caso, nelle fattispecie ammissibili, il calcolo è condotto computando la sola parte avente altezza superiore a ml 1,50;
 4. non vanno computate nel calcolo, fra le altre: le superfici dei balconi/terrazzi aggettanti, i lastrici solari di pertinenza dell'attico, i portici, le corti, i chiostri, i cortili, etc.;
 5. i garage, le cantine, i magazzini o assimilati possono essere computati nel calcolo della superficie coperta complessiva se facenti parti dello stesso edificio e se a) di pertinenza di unità immobiliari dove soggetti o nuclei familiari risiedono stabilmente ovvero b) di pertinenza di unità immobiliari nel medesimo edificio destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva;
 6. le superfici calpestabili dei vani scala (rampe e pianerottoli) sono ripartite tra le unità immobiliari⁵⁹;
 7. in caso di demolizione e ricostruzione, in cui la ricostruzione preveda una superficie inferiore a quella originaria, il contributo viene calcolato sulla superficie dell'edificio ricostruito.

Inoltre, la Regione dispone che la superficie lorda di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile utilizzata nel calcolo del contributo e del punteggio di merito sia quella totale, ferme restando le indicazioni sopra riportate.

In altri termini cioè, ai fini di uniformità e coerenza generale⁶⁰, è fatto divieto al richiedente privato di presentare istanza di contributo esponendo, surrettiziamente, superfici inferiori a quelle massime proprie di ciascuna unità immobiliare costituente l'immobile, al fine di accrescere il proprio punteggio di merito.

⁵⁸ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale – DPCN e per i fini del presente programma regionale, si considera applicabile il parere espresso con voto 668 del 18.12.80 del Cons. Sup. LL.PP., in base al quale "il requisito di piano deve riferirsi alla sua utilizzazione, quale risulta dalla concessione ad edificare". Pertanto ai fini del calcolo della superficie e allo scopo di uniformare i criteri per la richiesta contributiva e di controllo, si ritiene che si debba conteggiare come piano, il sottotetto abitabile; viceversa, sempre agli stessi fini, il sottotetto non abitabile o con solaio strutturalmente non praticabile non deve essere considerato come piano. Si precisa che l'abitabilità del sottotetto è determinata dalla concessione ad edificare o titolo equipollente, escludendo pertanto l'abitabilità potenziale.

⁵⁹ Nelle more di una interpretazione corretta da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale – DPCN e per i fini del presente programma regionale, per il calcolo (come già adottato dalle norme sulla ricostruzione dell'Umbria post sisma 1997) si considera applicabile quanto espresso in materia con parere dell'Ufficio dirigenziale temporaneo Completamento ricostruzione: interventi dei privati, Prot. n. 3364/1/TR del 08.04.2003, il quale, con riferimento alla D.G.R. 23 marzo 1983, n. 1627, riporta la definizione delle modalità di calcolo delle superfici delle scale: "[...] - superfici delle scale condominiali e non, interne od esterne all'edificio conteggiate per una sola volta nella loro proiezione sul piano orizzontale, anche non sovrapposte; qualora la scala colleghi più di due piani con rampe non sovrapposte, viene considerata la maggiore tra le proiezioni sul piano orizzontale delle rampe di collegamento dei piani; [...]".

⁶⁰ A pena di inammissibilità della medesima istanza e della revoca, su segnalazione del Comune competente, del contributo eventualmente assegnato nonché la cancellazione dalle graduatorie comunali e regionali.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



Regione Umbria

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

AMBITO DI COORDINAMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E MOBILITÀ

SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
